



Rassegna Stampa 8 gennaio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it



Trattenere i giovani

A gennaio via ai corsi di alta formazione sull'hi-tech

● Trattenere i giovani che vogliono andarsene, offrire loro nuove opportunità sul territorio. A Foggia sta per nascere un polo tecnologico dell'agroalimentare, fondato sulla formazione di nuovi professionisti dell'hi-tech. Il progetto Agritech o Agrihub (il nome è ancora da stabilire) è stato presentato in Confindustria che ha già messo a disposizione del gruppo milanese Lutech (trasferimento tecnologico) una sede in via Matteotti. «Crediamo nel progetto, qui non si parla solo di posti di lavoro ma di nuove opportunità per elevare il livello tecnologico delle imprese». L'agroalimentare è la porta d'accesso, artefice dell'operazione il presidente di Its Apulia Digital Maker, Euclide Della Vista: «I corsi sono attivi già in altre province, ora li faremo anche qui».

SERVIZI IN II >>



PROGETTO LUTECH La presentazione in Confindustria, nel riquadro Euclide Della Vista

NUOVE PROFESSIONI LA PORTA DELL'AGROALIMENTARE

A GENNAIO VIA AI CORSI

Confindustria ha messo a disposizione una sede a Foggia, Zanasi: «Noi ci crediamo». Della Vista (Its) guida l'operazione: «Facciamo crescere il sistema»

Più tecnologia e innovazione il gruppo Lutech apre a Foggia

«Vogliamo formare professionisti sulle nuove tecnologie, al servizio delle aziende»

● Si chiamerà Agritech o Agrihub, il nome è ancora da trovare. Ma il punto più importante sembra essere focalizzato: sarà il gruppo milanese Lutech, già operativo a Bari (200 dipendenti) a prendere in consegna la sede di via Matteotti che Confindustria di Foggia ha messo a disposizione in comodato gratuito per

largamente incompleto) e che necessitano tuttavia di individuare sul territorio professionalità per elevare il livello di qualità del prodotto e potenziare i mercati di riferimento per una clientela sempre più esigente.

Il piano è stato presentato in Confindustria a Foggia, nel corso del tradizionale scambio di

auguri natalizi con i giornalisti. Presenti in videoconferenza gli assessori regionali Alessandro Delli Noci (Attività produttive) e Sebastiano Leo (Lavoro, Formazione professionale) che hanno battezzato l'operazione: «Un'opportunità da cogliere per favorire il controsodo dei giovani e creare più profili legati al digitale. Foggia è un territorio in cui occorre generare consapevolezza», ha detto Delli Noci. «Bisogna ridurre il divario fra innovazione e lavoro»

ha detto Leo - il mondo gira in maniera avanzata e complessa, oggi dobbiamo dare gli strumenti ai giovani. Essere più efficaci nelle azioni». Confindustria fornirà supporto e attenzione allo sviluppo della proposta: «E' un'iniziativa che abbiamo in gestazione da qualche mese - ha detto il presidente degli industriali foggiani, Eliseo Zanasi - affidandoci a un gran-

de partner qual è Lutech vogliamo potenziare il livello tecnologico dell'imprenditoria locale e creare nuova occupazione».

Protagonista dell'operazione il vice presidente di Confindustria Euclide Della Vista, presidente della fondazione Its Apulia Digital maker, la rete degli istituti tecnici superiori motore dell'intesa con Lutech: «Lutech è un'azienda in continua espansione, con loro Apulia digital maker già collabora in altre sedi pugliesi. Adesso lo farà anche a Foggia. Confindustria con lungimiranza ha messo a disposizione sede e risorse umane, da gennaio Lutech farà formazione e ospiterà giovani stagisti sul modello degli Its». Alla riunione sono intervenuti Paolo Cantatore responsabile business e Giuseppe Ieva capo del progetto di Lutech: «Il nostro obiettivo è recuperare risorse su Foggia mettendo a frutto le capacità formative degli Its. E' un progetto di ricerca con aziende con le quali abbiamo già cominciato a parlare, Lutech sarà partner tecnologico e utilizzerà bandi regionali per promuovere le nostre attività su Foggia. Avvieremo corsi formativi finalizzati alla nascita di nuove iniziative commerciali su Foggia e su temi di innovazione avanzata».

Tra le proposte in esame, Confindustria vede di buon occhio la possibilità che il sistema agroalimentare foggiano abbia un hub di riferimento nella logistica nell'aeroporto di Grottaglie, assecondando le progettualità in atto.

[m.lev.]



INNOVAZIONE E LAVORO La presentazione del piano, a destra Zanasi e il vice Rocco Salatto [foto Maizzi]

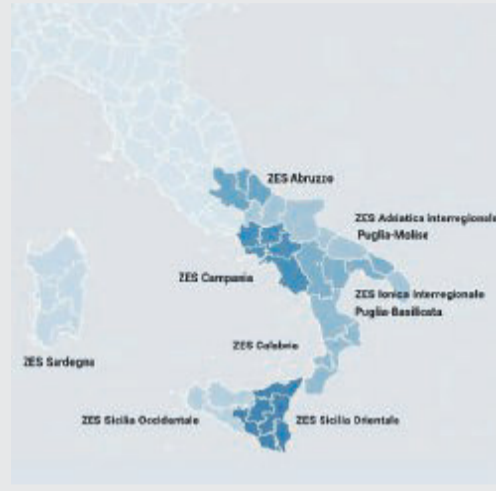
L'attivazione dei primi corsi di formazione professionale incentrati sulle nuove tecnologie. Alla formazione dei nuovi professionisti sono interessate le aziende agroalimentari della Capitanata, realtà che esportano regolarmente in tutto il mondo i loro prodotti (dai pomodori della Princes, alle conserve di Iposea e Fioridelisi, ai semi-dry di Farris ma è un elenco



ZONA ECONOMICA SPECIALE



VOLTI E LUOGHI
In alto Raffaele Fitto e una veduta aerea dell'area industriale barese fino alla zona portuale. Qui a destra le otto Zes confluite nella Zona economica speciale unica il cui coordinatore è Antonio Caponetto (nell'altra foto a destra). Consigliere di Stato, 58 anni originario di Catania Caponetto dal 2020 - governo Conte - è stato responsabile dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso Palazzo Chigi



Zes unica, il grande salto nel futuro

Nel progetto del ministro Fitto si proietta l'intero e ricco impianto industriale del Sud

di FEDERICO PIRRO

Con la nomina di Antonio Caponetto a coordinatore della Struttura di missione della ZES unica e dei suoi due direttori generali nelle persone di Piero Paolo Mileti e di Lorenzo Armentano, il Ministro Fitto ha definito la composizione di vertice della Struttura che dovrà sovrintendere al funzionamento della Zona, redigendone il Piano strategico di sviluppo in collaborazione con le Regioni. Tale Piano potrà giovare di risorse ingenti rivenienti dal PNRR, dal FSC, dal Piano complementare, dal Just Transition Fund e dai Fondi comunitari, tutte risorse il cui impiego, peraltro già in corso, a differenza del passato, dovrà essere il più possibile coordinato; in particolare le quote regionali dell'FSC, tramite Accordi per la coesione fra Governo e Regioni con precise indicazioni di obiettivi, di mezzi finanziari per conseguirli, di rigorosi cronoprogrammi di spesa e di meccanismi di verifica degli stati di avanzamento della stessa.

È partito così dal 1° gennaio il progetto che tante attese ha già suscitato e che - se pure assegna a strutture di governo il compito di coordinarvi i maggiori interventi - sarà poi compito dell'intera società meridionale far vivere nel tessuto profondo delle singole realtà territoriali, per conseguire il pieno successo del Piano. Ma, non dimentichiamolo, il pieno decollo della ZES unica riguarderà anche l'intero Paese: una crescita sostenuta della sua economia infatti produrrà effetti di trascinarsi sull'intero apparato di produzione nazionale, come ha evidenziato più volte nei suoi studi la SRM del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Premesso ancora una volta che sotto il profilo demografico la ZES unica - con i suoi 19.932.825 abitanti all'ultimo censimento, ne ha di più di ben 21 Stati dell'Unione europea, e che pertanto sarebbe il sesto nella UE per numero di cittadini - è opportuno richiamare qualche altro dato macroeconomico per avere piena contezza dell'importanza di questa sezione territoriale del nostro Paese.

Il Sud nel 3° trimestre del 2023 contava su 1.731.955 aziende, 406.284 delle quali di capitali, aumentate in un anno del 3,1%, una media superiore sia pure di poco a quella nazionale del 3%. Nel 2021 - ultimi dati dell'Istat - il valore aggiunto del totale delle attività economiche delle 8 regioni del Sud è stato di 356 miliardi, pari al 22,2% del totale nazionale, che ha consentito ad esse di superare il valore delle 4 regioni del Centro Italia, pari a 338 miliardi, corrispondenti al 21,1% del totale italiano: la ripartizione Sud, dunque, non è l'ultima per ricchezza complessiva prodotta e, grazie alla presenza nei suoi territori di comparti e stabilimenti strategici dell'industria nazionale, concorre alla competitività dell'intero sistema produttivo del Paese.

Ci si consenta solo qualche riferimento al riguardo, rimandando chi volesse approfondire al 9° volume della collana Un Sud che innova e produce, curato

dalla SRM e dal CESDIM nel 2022, dedicato al tessuto manifatturiero del Mezzogiorno, in cui è contenuto un ampio saggio dello scrivente su tutta l'industria manifatturiera localizzata nell'Italia del Sud.

Allora le 3 più grandi fabbriche italiane per numero di addetti diretti sono insediate nel Meridione: il Siderurgico di Taranto (8.168), la Stellantis a S.Nicola di Melfi (5.950), e la Stellantis Europe SpA Atesa (ex Sevel) in Val di Sangro (CH, 5.218).

Il 68% della raffinazione petrolifera italiana si realizza nei grandi impianti della Lukoil a Priolo (SR), della Sonatrach ad Augusta (SR), della Saras a Sarroch (CA), della RAM a Milazzo (ME) e dell'Eni a Taranto, ove si lavora il greggio estratto in Basilicata nei due bacini della Val d'Agri e di Tempa Rossa, i maggiori on-shore d'Europa. La raffineria dell'Eni a Gela è stata riconvertita a bioraffineria. Da segnalare inoltre la Itl.Bi.Oil del Gruppo Marseglia che a Monopoli produce biodiesel di seconda generazione - con un fatturato di 1.160 milioni nel 2022 - e la Ecofox a Vasto che produce carburanti biologici.

Nell'Italia meridionale si genera la maggiore quantità di energia da fonte fotovoltaica ed eolica del Paese e la Capitanata può essere considerata la wind farm d'Italia.

Nel Mezzogiorno si assembla ben oltre il 50% delle auto e degli autoveicoli industriali costruiti nel Paese: a San Nicola di Melfi, a Pomigliano d'Arco, ad Atesa per i veicoli commerciali leggeri, e a Macchia di Isernia ove il Gruppo DR-Di Risis - massicciamente impegnato negli ultimi mesi in campagne promozionarie - assembla auto cinesi.

In Sardegna nel bacino minerometallurgico di Portovesme si localizzano gli impianti della Euroallumina, della Alcoa e della stessa Portovesme per la produzione di piombo e zinco: l'Alcoa, com'è noto, è l'unica fabbrica in Italia in cui si produce alluminio primario. Questi 3 impianti, di un valore strategico assoluto, sono bloccati o parzialmente in esercizio per problemi legati al costo dell'energia necessaria al loro funzionamento.

I maggiori impianti della Versalis per le produzioni chimiche di base sono a Brindisi e a Priolo, così come è opportuno ricordare che a Pomigliano d'Arco, Nola, Foggia e Grottaglie sono insediati 4 grandi impianti della Leonardo Divisione aerospaziale, mentre due della Divisione elicotteri dello stesso Gruppo sono in esercizio a Benevento e Brindisi. Altre due grandi fabbriche della Avio-Aero sono attive a Brindisi e Pomigliano d'Arco; tutte le fabbriche appena citate alimentano attività indotte di varie dimensioni per i singoli siti.

Anche nell'impiantistica il Meridione schiera imprese ormai affermatesi in qualche caso anche all'estero: Irem, Sicilsaldo, Nuova Ghizzoni, Walter Tosto, Cestaro Rossi & C, Comes, Tecnomec.

Nel settore agroalimentare non mancano primati nazionali: Altamura è la capitale d'Italia per capacità installata di macinazione di grani duri, grazie agli imponenti molini della Barilla e del gruppo Casillo, e

poi a quelli delle aziende locali Loiudice, Martimucci, Mininni, Cdp, Ca.Me.Ma.

Anche l'industria pastaria meridionale è un pilastro di quella nazionale: oltre al grande impianto della Barilla a Foggia, il maggiore dopo quello di Parma, e della stessa Voiello-Barilla in Campania, il comparto schiera fra gli altri gli stabilimenti dei gruppi De Cecco, Divella, la Molisana, Rummo, Lucio Garofalo, De Matteis, Guido Ferrara, Liguori, Granoro, Riscossa, Tamma, Pasta Lori, dei pastificatori di Gragnano, dei Fratelli Cellino in Sardegna e di Alberto Poiatti nel Catanese: aziende i cui ricavi hanno conosciuto negli ultimi anni notevoli balzi in avanti, grazie anche a forti incrementi di esportazioni.

E lo stesso può dirsi per l'industria conserviera del Foggiano, dell'agro sarnese-nocerino, di Mesagne e per il lattiero-caseario nei poli del Matese, dell'area di Gioia del Colle e di Noci in Puglia, nel Casertano ove si produce la mozzarella di bufala campana, nel Cosentino e in Sardegna nell'Oristanese.

Anche l'industria farmaceutica vede massicce presenze in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e in Sicilia di multinazionali come Sanofi, Novartis, Merck, Pfizer e di big player italiani come Angelini, Alfasigma, Sifi.

La cantieristica navale è anch'essa ben presente nel Meridione con i siti della Fincantieri a Castellammare di Stabia e Palermo, con il cantiere della IMMSI a Messina, con quelli del Gruppo Palumbo e con gli Arsenal della Marina Militare di Taranto, Brindisi e Augusta. E poi ancora sono in esercizio numerose industrie di meccanica pesante - fra cui spiccano le fabbriche della BHNuovo Pignone di Bari, Vibo Valentia e Casavatore (NA) - di costruzione di convogli ferroviari e di «treni diagnostici» - della Hitachi Rail STS a Napoli e Reggio Calabria, e della Mer.Mec del Gruppo Angel a Monopoli - del tac, del legno-mobilio, della cartotecnica e dell'Ict, con il grande polo della STMicroelectronics a Catania e con presenze diffuse di postazioni di multinazionali in diverse 5 aree del Sud fra cui la Città Metropolitana di Bari. Rilevante inoltre è l'attività delle cementerie di società come l'Italcementi del Gruppo HeidelbergCement, la Buzzi Unicem, la Colacem e la Calme.

Numerose le testate giornalistiche presenti e le loro società editrici: La Gazzetta del Mezzogiorno, Il Nuovo Quotidiano di Puglia, L'Edicola del Sud, Il Mattino di Napoli, Il Giornale di Sicilia, l'Unione Sarda, così come ben presenti sono le edizioni regionali della Repubblica e del Corriere della Sera. In ogni regione poi sono attive le sedi della Rai e televisioni private come Telenorba, Antenna Sud, Telerama, Teleregione.

Insomma l'industria nell'Italia meridionale è patrimonio strategico del Paese, e se da un lato può e deve essere difeso in esclusive logiche di mercato nello scenario internazionale, dall'altro costituisce la base strutturale per una sua riproduzione allargata non solo nel contesto meridionale, ma anche nella

scenari dell'industria nazionale ed euromediterranea.

È questo allora il disegno legittimamente ambizioso che ha guidato il Ministro Fitto nel promuovere la costituzione della ZES unica, finalizzata, da un lato, a semplificare tutti i processi autorizzativi di avvio e di crescita di imprese locali e, dall'altro, a portare sui grandi mercati mondiali dei capitali e dell'industria internazionale questo Meridione, già così ricco di industrie, ma per attrarre nuovi investimenti - ma anche nel turismo, in agricoltura e nel terziario avanzato, naturalmente - capaci di consolidare filiere già esistenti, o di avviare di nuove con proiezioni anche all'estero. Non sarà certamente un compito facile, come non lo sarebbe per nessuno, lo si riconosca con onestà intellettuale. Bisognerà infatti selezionare ed offrire in tutto il Meridione ampie aree attrezzate, collegamenti intermodali adeguati, portualità idonea a traffici container, manodopera qualificata, rapporti di nuovi investitori con centri di ricerca applicata, servizi bancari avanzati.

Un ruolo fondamentale e trainante, almeno nella fase iniziale del Piano strategico potrebbe essere assegnato non solo ai grandi gruppi pubblici - Enel, Eni, Leonardo, Fincantieri, Terna, Ferrovie dello Stato Italiane, Poste - ma anche ai big player settentrionali ed esteri già ben presenti nel Sud, insieme ai già numerosi competitor di origini meridionali, come ad esempio Adler-Group, Casillo, Gruppo Marseglia, La Doria, De Cecco, Divella, Irem, Sielte, solo per citarne alcuni attivi nell'industria, cui poi bisogna affiancare quelli operanti nella grande distribuzione e nel turismo.

Il successo allora della sfida per un grande rilancio dell'Italia meridionale - al di là della pur feconda dialettica nel Parlamento e nel Paese fra maggioranza e opposizione - dovrà registrare l'impegno dell'Italia e delle sue classi dirigenti che dovranno pensare soprattutto ai giovani meridionali, cui bisogna offrire speranze ragionate e non certo illusioni per il loro futuro.

Anche nella seconda metà degli anni '50 del secolo scorso, la DC guidata allora da Fanfani impostò ed affrontò in ottica nazionale lo sviluppo del Sud, avviandovi con fortissima volontà politica e con il ruolo trainante di non solo di Iri, Eni e Finanziaria Ernesto Breda, ma anche di grandi imprese private come la Montecatini, una politica di industrializzazione accelerata, concentrata nei primi vasti poli territoriali di Bari, Brindisi, Taranto, Bagnoli, Val Basento, Gela: e pertanto, a nostro avviso, è merito del Ministro Fitto l'essersi ispirato, nell'avviare la ZES unica nell'Italia meridionale, ad uno dei momenti più alti nella storia dell'intervento dello Stato nel Mezzogiorno, guardando però all'interesse nazionale nello scenario europeo, come peraltro gli consentono le sue deleghe agli Affari Europei e alle politiche di coesione.

Con la Zes unica, insomma, il Sud può tornare ad essere la nuova grande frontiera per lo sviluppo dell'intero Paese.



AEROPORTO E FERROVIA MOLISE E BASILICATA PUNTANO SULL'HUB FOGGIA SI ATTENDE ANCHE LA PUGLIA

di **FILIPPO SANTIGLIANO**

Da ieri sono partiti i cantieri per l'elettrificazione di un ulteriore tratto della ferrovia Foggia-Potenza. I finanziamenti, in tutto 61 milioni di euro, arrivano dal Pnrr d'intesa tra Rete ferroviaria e la Regione Basilicata. Nell'antica Lucania guardano a quest'opera come momento fondamentale perché «segna un passo significativo verso una Basilicata più connessa e sostenibile» e che «contribuirà a potenziare ulteriormente la rete ferroviaria della nostra regione». Insomma, la Basilicata guarda alla stazione di Foggia (quella centrale di piazza Vittorio Veneto e probabilmente la Foggia-San Lorenzo dal 2025 se tutto andrà bene) come hub per le connessioni ferroviarie al momento sulla linea "adriatica" in direzione nord e probabilmente anche sulla dorsale tirrenica verso Napoli-Roma quando andrà a regime l'alta capacità verso Afragola e quindi con l'alta velocità fino alla Capitale d'Italia. Quanto alla linea "adriatica" è opportuno ricordare che al momento Foggia sarà l'unica città pugliese ad essere raggiunta dall'alta velocità con l'allungamento dell'AV da Ancona a Foggia via Pescara deciso dall'Unione Europea.

Non è una novità il fatto che le regioni limitrofe guardino a Foggia come "hub" per i trasporti. In un recente convegno sul destino delle aree interne tenutosi a Roseto Valfortore, i rappresentanti della Regione Molise hanno rimarcato l'importanza dell'aeroporto Gino Lisa (ovviamente con i voli) per quell'area. Lo stesso Molise, va ricordato, nel 2004 trasmise alla Provincia di Foggia (era presidente Stallone) la volontà di finanziare - per la parte di propria competenza - il tratto ferroviario da Campobasso a Lucera visto che era già operativo quello tra Foggia e Lucera. La Regione dell'epoca, guidata da Vendola, non ha mai dato seguito a quell'idea che poteva far risparmiare 100 chilometri di linea ferrata per chi dalla Puglia voleva poi raggiungere Campobasso e Roma (anche se quella tratta tra Molise e Lazio andava comunque potenziata).

Il fatto di essere un "luogo geografico" per certi versi privilegiato, visto che Foggia è la porta della Puglia ed è l'unica provincia che confina con tre regioni (Molise, Campania e Basilicata) e quattro province extraregionali (Potenza, Avellino, Benevento, Campobasso), dovrebbe rappresentare un valore aggiunto per il sistema Capitanata e per lo stesso sistema Puglia. Invece da questo punto di vista si stenta pur in presenza, va riconosciuto, della ritrovata attenzione della Regione per l'aeroporto Gino Lisa dopo decenni di trascuratezza se non negligenza. In ogni caso, Foggia (almeno sui trasporti) rappresenta una opportunità per Basilicata e Molise, l'auspicio è che diventi al più presto una possibilità anche per la Puglia.

NUOVI COLLEGAMENTI

STANZIATI OLTRE 250 MILIONI

EMILIANO E PIEMONTESE

«Aggiudicati i lavori di una grande opera di rilevanza nazionale, decisivo l'incontro il 20 dicembre 2021 con l'allora ministro Giovannini»

Superstrada del Gargano ok al progetto definitivo

Via libera dall'Anas alla progettazione definitiva della Vico-Vieste



SUPERSTRADA Il progetto che velocizza i collegamenti sul Gargano

● Superstrada del Gargano, un altro passo importante è stato compiuto ieri con l'aggiudicazione da parte di Anas dell'appalto per la progettazione definitiva e la realizzazione di interventi strutturali per la realizzazione del collegamento stradale da Vico del Gargano a Vieste. Notizia attesa da mesi, commentata favorevolmente dai vertici della Regione Puglia, il presidente Michele Emiliano e il vicepresidente Raffaele Piemontese che parlano all'unisono di «un'opera strategica per lo sviluppo del Gargano».

L'appalto denominato "S.S. 89 Garganica" prevede infatti anche interventi sulla viabilità di San Giovanni Rotondo e la realizzazione dell'asta di collegamento dalla città di San Pio al capoluogo dauno, quarto stralcio (collegamento tra la superstrada veloce 693 del Gargano e la statale 89 Garganica, Vico del Gargano - Mattinata, tratto Vico del Gargano - Vieste) per un importo offerto per lavori e servizi che ammonta a 246.193.334,71 euro cui aggiungere 10.695.211,65 euro per oneri relativi alla sicurezza non assoggettati a ribasso».

«Questo intervento è strategico per lo sviluppo di un territorio dalle tante bellezze e potenzialità - ha dichiarato il presidente Michele Emiliano - Oltre a migliorare l'accessibilità ai centri abitati e alle aree turistiche della zona, riducendo i tempi di percorrenza, e a

garantire maggiore sicurezza stradale, questa nuova infrastruttura potrà aiutare a contrastare lo spopolamento del territorio, perché migliori collegamenti significano maggiori servizi e maggiore attrattività anche economica. Il tutto preservando il prezioso ambiente naturale del Gargano».

Un significativo passo avanti per la viabilità del promontorio sia per quanto riguarda i collegamenti lungo la costa (quelli più prettamente turistici), sia per quanto riguarda il miglioramento della viabilità interna in considerazione anche delle

ricadute sul piano dei collegamenti con i centri nell'entroterra (un esempio è la nuova viabilità che nascerà a e per San Giovanni Rotondo) che le nuove opere infrastrutturali comporteranno sull'assetto viario stradale nel loro insieme.

«In due anni siamo riusciti a vedere aggiudicati i lavori di una grande opera di rilevanza nazionale, un'infrastruttura che centra l'obiettivo storico di una migliore accessibilità al Gargano per i residenti che si spostano giornalmente per lavoro, studio o per curarsi e

per i tanti italiani e stranieri che entrano in Puglia dal casello autostradale di Lesina-Poggio Imperiale sull'A14», dice il vicepresidente e assessore alle Infrastrutture, Raffaele Piemontese. «Era il 20 dicembre del 2021 - ricorda l'assessore foggiano - quando, insieme al presidente Michele Emiliano e alla collega assessore ai Trasporti Anita Maurodinoia, incontrammo l'allora ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per convenire sulla strategicità di molte opere per la Puglia e questa era tra le più importanti».

La Regione rafforza il «Gino Lisa» 10 milioni per antincendio e servizi

● La Regione non si tira indietro sull'aeroporto Gino Lisa, moltiplicati gli impegni di spesa a beneficio dell'operatività dello scalo di viale degli Aviatori, provvedimento contenuto nella legge di bilancio: è stato infatti previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro a copertura dei costi operativi relativi ai servizi antincendio, di sicurezza, di personale, dell'Enave della quota del primo anno di operazioni di volo.

«È uno dei risultati della lunga e complessa sessione di bilancio che ha impegnato la Giunta e il Consiglio regionale pugliese, la nona gestita dal vicepresidente e assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese - informa una nota - che, nell'ultimo mese, ha indirizzato e finalizzato il lavoro sulla manovra di assestamento e di variazione al bilancio 2023 per oltre 100 milioni di euro, approvata il 30 novembre scorso, e sulla Legge di Stabilità regionale 2024 per 1 miliardo e 200



UN ANNO DI VOLI

L'aereo della compagnia greca Lumiwings sulla pista dello scalo foggiano

milioni di euro, approvata dopo una maratona di dodici ore di discussione».

«Sono il segno più tangibile dell'interesse continuo dell'Amministrazione regionale presieduta da Michele Emiliano a sviluppare l'aeroporto foggiano - ha osservato Piemontese - si tratta di un im-

portante volume di risorse che impegniamo per sostenere il regime del SIEG, i Servizi d'interesse economico generale in base al quale l'aeroporto foggiano ha recuperato operatività dopo l'investimento infrastrutturale di 14 milioni di euro che ha permesso di allungare la pista di volo».

MANFREDONIA

Porto industriale, stanziati 121 milioni per il recupero e il rifunzionamento

● **MANFREDONIA.** Ci siamo. L'attesa è finita. Si è protratta per qualche anno, il tempo tecnico per predisporre gli atti della estremamente complessa e articolata operazione, ma siamo al momento cruciale: alla costruzione delle opere necessarie per la rifunzionalizzazione del Bacino alto fondali del porto di Manfredonia, più noto come porto industriale. Lo scorso 27 dicembre, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e Antonio Albanese, presidente del cda e legale rappresentante dell'impresa "Cisa SpA", capogruppo mandataria del Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da "Cisa s.p.a./Operazione sel/Fincosit srl/Consorzio Stabile itm/ Nautilus srl" hanno sottoscritto il contratto di appalto per i "lavori di recupero e di rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali (BAF) nel porto isola di Manfredonia".

L'investimento ammonta a circa 121 milioni di euro: 80 milioni di euro rivenienti dal Pnrr e di 41 milioni rivenienti dal fondo Zes Recovery Fund. Tra i più consistenti investimenti arrivati a Manfredonia e non solo per il porto.

«Siamo alla fase esecutiva di un progetto destinato ad imprimere una svolta storica allo scalo sipontino» ha rilevato con giustificata soddisfazione, il presidente Ugo Patroni Griffi. «L'appalto prevede - spiega - la realizzazione di lavori manutentivi di risanamento corticale delle strutture in calcestruzzo armato del Baf, nonché la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di rifunzionalizzazione, consolidamento strutturale, miglioramento sismico».

Il porto è attrezzato con cinque banchine e un'accostata per navi lungo il pontile di approccio. Le

banchine A1, A2, A3 ed A4 sono destinate esclusivamente alle operazioni di carico e scarico di merci varie, comprese le liquide non pericolose. La banchina A5 è riservata alle navi che movimentano merci pericolose, sia liquide che gassose.

Attualmente, l'accostata per navi lungo il pontile di approccio non è operativa a causa del suo degrado. Il pontile, oltre ad avere una viabilità a doppio senso di marcia, ospita nastri trasportatori e condotte per la movimentazione delle merci».

Le strutture del Bacino alti fondali sono, attualmente, interessate da una condizione critica, sostanzialmente riconducibile al degrado per corrosione delle armature e ai conseguenti effetti sul calcestruzzo a causa del lungo lasso di tempo, una trentina di anni, rimaste prive di manutenzione essenziale. I lavori sono finalizzati non solo a conservare l'opera, tramite interventi corticali, di ripa-

razione e di ripristino delle originarie condizioni di protezione delle armature e delle sostituzioni delle stesse, ma anche la contestuale rifunzionalizzazione che sarà ottenuta attuando, in particolare sul pontile di approccio e con modalità diverse anche sulle banchine, provvedimenti che riguardano il consolidamento strutturale degli elementi e il miglioramento del loro comportamento sotto l'azione sismica.

Data la complessità e specificità delle opere da realizzare, il presidente dell'Autorità, Ugo Patroni Griffi, ha stipulato una nuova convenzione con la Sogesid SpA, società in house del Ministero delle Infrastrutture (già operativa a Brindisi), per il necessario qualificato supporto tecnico-specialistico nella fase esecutiva di un imponente progetto che consentirà di ridisegnare e dare nuova vita allo scalo sipontino. Data la natura e la complessità dei lavori,

è stato più che opportuno affidare la direzione lavori dell'appalto delle opere portuali, alla Sogesid.

«La Convenzione di collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale - ha dal canto suo affermato l'amministratore delegato di Sogesid S.p.A., Ing. Errico Stravato - rappresenta un capitolo fondamentale nel nostro impegno a contribuire allo sviluppo delle infrastrutture portuali. Il settore delle infrastrutture portuali è un campo strategico in cui la nostra Società è riconosciuta come un'eccellenza, e la nostra partecipazione chiave negli interventi di recupero e rifunzionalizzazione del Bacino ad alti fondali (Baf), attesta il rispetto guadagnato all'interno della comunità portuale. Sogesid, assumendo il ruolo di responsabile della Direzione lavori e del Cse, si impegna a garantire il successo completo di questa iniziativa, contribuendo in modo significativo alla conservazione e alla rifunzionalizzazione della struttura portuale».

Per Manfredonia dunque si riaccende la fiammella della speranza di riprendere la via della qualificazione del territorio: un primo passo cui dovranno seguirne altri si spera di iniziativa comunale.

«Manfredonia - annota il presidente Patroni Griffi - saluterà il nuovo anno con prospettive di sviluppo straordinarie. Stiamo per realizzare un'opera storica e strategica che prevede interventi radicali che non solo miglioreranno significativamente la sicurezza dello scalo, ma imprimeranno un rilevante impulso alla crescita economica e infrastrutturale di tutto il territorio. Trasformeremo il porto - conclude Patroni Griffi - in un hub moderno ed efficiente; un polo logistico e commerciale di rilevanza internazionale». Per Manfredonia non ci poteva essere miglior e concreto augurio per quanto dovrà avvenire nel prossimo anno: un monito altresì a riflettere seriamente su quello che sarà necessario fare per evitare che il nuovo porto rimanga un'isola in mezzo al golfo.

Michele Apollonio





— Servizi da pagina 2 a 7

La riforma fiscale detta l'agenda delle novità per il 2024

Il punto. La pubblicazione di cinque decreti attuativi nei giorni scorsi dà il via all'applicazione delle nuove regole, dall'Irpef a tre scaglioni al contenzioso. Sgravi ai lavoratori per un anno



La spesa per interessi sul debito resta sopra il 4% del Pil. Quella per pensioni arriverà al 17,2% nel 2035

**Cristiano Dell'Oste
Valentina Melis**

I decreti attuativi della riforma fiscale incidono profondamente nel calendario delle novità normative 2024. Dal contenzioso alla fiscalità

internazionale, i provvedimenti pubblicati in «Gazzetta Ufficiale» durante le feste trasformano questo lunedì 8 gennaio nel “vero” inizio dell'anno.

Se poi si aggiungono la manovra di Bilancio, il Milleproroghe e le disposizioni di leggi precedenti si arriva a un totale di 141 appuntamenti per il 2024 censiti dal Sole 24 Ore del Lunedì in tema di imposte, lavoro, scuola, pensioni ed energia – solo per citare i capitoli principali. Senza dimenti-

care la casa, con l'immane correttivo al superbonus (siamo di fatto



al ventesimo ritocco al martoriato articolo 119 del decreto Rilancio).

Scorrendo questa sorta di agenda normativa delineata da Governo e Parlamento si intravedono i problemi e i punti deboli dell'Italia di oggi, come in un sottotesto nascosto.

La popolazione continua a diminuire a causa della denatalità e già nel 2025 gli italiani saranno 58,7 milioni. Il calo demografico, inoltre, riduce la popolazione residente in età da lavoro. Per aiutare le famiglie con figli, ci sono alcune misure nella manovra 2024, che sono però selettive e non tutte strutturali. Il taglio dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri guarda unicamente alle dipendenti assunte a tempo indeterminato e vale fino al 2026 per chi ha tre figli, ma nel solo 2024 per chi ha due figli. Il secondo mese di congedo parentale retribuito all'80% per i lavoratori che hanno

appena avuto un bambino si applica per quest'anno (a regime l'indennità sarà del 60%). Il rafforzamento del bonus nido per chi ha almeno due figli, invece, è a regime, ma per i nuclei con Isee fino a 40mila euro.

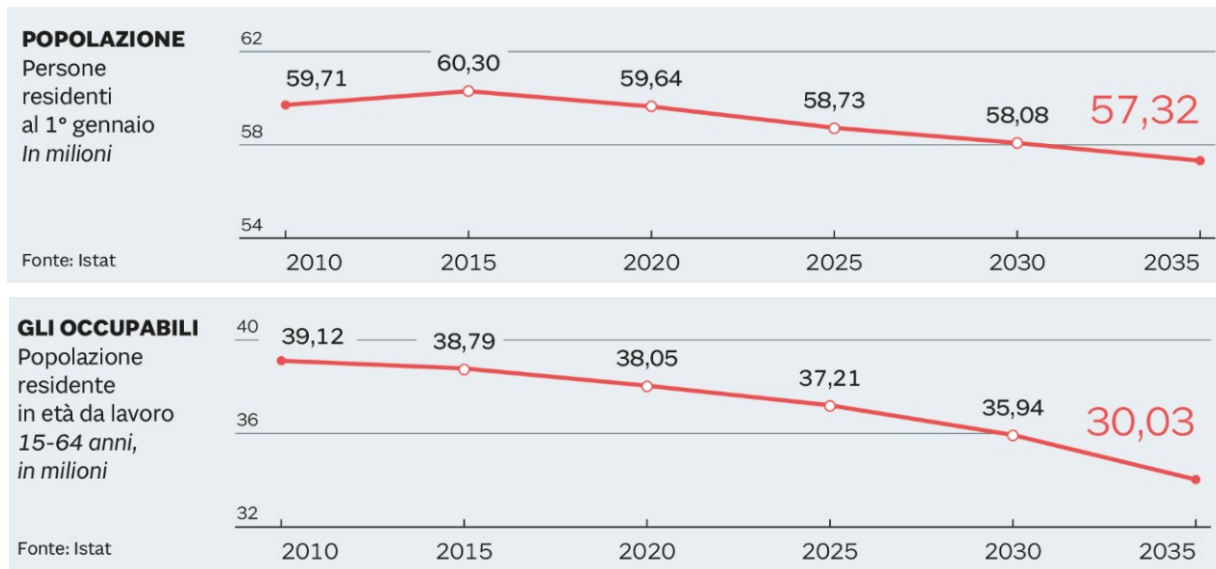
Le previsioni sul prodotto interno lordo - pur nell'incertezza con naturata a qualsiasi stima - danzano, nel migliore dei casi, intorno all'1% e non raggiungono mai l'1,5% da qui al 2026. Nel frattempo la spesa per gli interessi a servizio del debito pubblico è destinata a rimanere sopra il 4% del Pil almeno per i prossimi due anni, per effetto dell'incremento dei tassi d'interesse. Sono numeri che creano una strettoia, e spiegano tra l'altro perché non sia arrivata la proroga del superbonus, ma anzi si siano chiusi i cordoni della borsa sul bonus barriere architettoniche.

In questa stessa strettoia, tra me-

no di un anno, dovrà passare la conferma della riforma Irpef (con l'accorpamento dei primi due scaglioni e l'aliquota del 23% fino a 28mila euro di reddito) e del taglio al cuneo contributivo: queste due voci, insieme, rappresentano la fetta più grossa di spesa della manovra 2024, e costano rispettivamente 4,1 miliardi e 10,7 miliardi (su un valore complessivo di 24 miliardi). Interventi che dovranno essere rifinanziati dal 2025 in poi, a meno di non far scattare un aumento del prelievo fiscale e contributivo sui lavoratori, rispetto a quest'anno.

Un'altra voce di spesa, quella per le pensioni, resta un'osservata speciale: nel 2025 dovrebbe scendere al 15,9% del Pil rispetto al 16,9% del 2020, ma la dinamica dei prossimi anni dovrebbe portarla fino al 17,2% nel 2035. Questo spiega anche i limiti introdotti per le uscite anticipate dalla manovra di quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COME È STATA FATTA LA RASSEGNA

Le novità del 2024 sono state selezionate dal Sole 24 Ore del Lunedì passando in rassegna i principali provvedimenti approvati negli ultimi mesi del 2023 o precedenti, se hanno introdotto disposizioni in vigore da quest'anno.

Tra i principali, la legge di Bilancio 2024 e i decreti attuativi della riforma fiscale (legge 111/2023).

Hanno curato i testi e l'analisi delle novità:

Dario Aquaro (immobili);

Daniela Barbato (fisco);

Eugenio Bruno (istruzione);

Alessandra Caputo

(agricoltura); **Marina**

Castellaneta (norme Ue);

Camilla Colombo e **Camilla**

Curcio (cultura, turismo e

giovani); **Michela Finizio**

(famiglia, consumi, energia);

Barbara Gobbi (sanità);

Flavia Landolfi (appalti e Pa);

Valentina Maglione (giustizia);

Carlo Mazzini (Terzo settore);

Alexis Paparo (ambiente);

Matteo Prioschi (previdenza);

Gianfranco Ursino (risparmio);

Valeria Uva (professionisti e

appalti); **Cristian Valsiglio**

(lavoro); **Barbara Zanardi** (fisco).

LA RASSEGNA

SOGGETTI INTERESSATI

Famiglie e privati

Fa

Imprese e banche

Im

Pubblico impiego e pubblica amministrazione

Pa

Professionisti

Pr

Terzo Settore

Ts

AGRICOLTURA

1

Prestiti cambiari per le Pmi del settore ortofrutticolo

Prevista la concessione di prestiti alle Pmi del settore ortofrutta in misura pari al 50% dei ricavi registrati nel 2022 e comunque nel limite di 30mila euro. Rimborso in cinque anni ma con inizio dopo 24 mesi dalla data di erogazione.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 250

Soggetti: **Im**

2

Fondo per le emergenze in agricoltura

Stanziati 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 per sostenere gli investimenti che sorgono in seguito a eventi non prevedibili per le imprese che operano nel settore agricolo, agroalimentare, zootecnico e della pesca.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 443

Soggetti: **Im**

AMBIENTE ED ENERGIA

3

In partenza il Fondo nazionale per il reddito energetico

Per il 2024 e il 2025 sono previsti 200 milioni di euro di contributi per aiutare nuclei familiari con Isee inferiore a 15mila euro, o 30mila per nuclei con almeno quattro figli a carico, a realizzare il proprio impianto fotovoltaico per l'autoconsumo. L'80% delle risorse è destinata ad Abruzzo, Calabria,

Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

1° gennaio 2024

Decreto 8 agosto 2023

Soggetti: **Fa**

4

Nuova normativa europea per le batterie e il loro riciclo

Nuovi requisiti in materia di sostenibilità, sicurezza, etichettatura e informazione per consentire l'immissione sul mercato o la messa in servizio delle batterie all'interno dell'Unione. Il cronoprogramma ha scadenze fino al 2036. Fra le misure più rilevanti: dichiarazione dell'impronta di carbonio delle batterie (entro il 18 febbraio



2025); passaporto digitale per le batterie dei mezzi di trasporto leggeri (Lmt), batterie industriali con capacità superiore a 2 kWh e batterie Ev (dal 18 febbraio 2027); obiettivi più severi per la raccolta dei rifiuti per le batterie portatili, 63% entro il 2027 e 73% entro il 2030 e per le batterie Lmt - 51% entro il 2028 e 61% entro il 2031.

18 febbraio 2024

Regolamento (UE) 2023/1542

Soggetti: **Im**

5

Iva agevolata sul pellet prorogata solo fino a fine febbraio

Prorogata per i mesi di gennaio e febbraio 2024 la riduzione al 10% dell'aliquota Iva sul pellet prevista per il 2023 dalla precedente legge di Bilancio. Dal 1° di marzo l'Iva tornerà al 22 per cento.

1° marzo 2024

Legge 213/2023, comma 46

Soggetti: **Fa, Im**

6

Mini proroga del contributo ai titolari di bonus elettrico

Il 1° aprile scade la proroga, rinnovata per il solo primo trimestre 2024, del contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico con Isee inferiore a 15mila euro, innalzato a 30mila nel caso di almeno quattro figli a carico. Per la proroga è autorizzata una spesa di 200 milioni di euro.

1° aprile 2024

Legge 213/2023, comma 14

Soggetti: **Fa**

7

Rimodulato il contributo di solidarietà anti caro-bollette

Il contributo di solidarietà dovuto per il 2023 dai soggetti che esercitano in Italia attività nel settore energetico e petrolifero è ridotto per effetto di alcune modifiche introdotte al meccanismo di calcolo. Tuttavia, per il 2024 è istituito un contributo di solidarietà di ammontare pari al beneficio che si ottiene per effetto dell'applicazione della riduzione della base imponibile. Il contributo va versato in due rate entro il 30 maggio e il 30 ottobre 2024.

30 maggio 2024

Decreto legge 145/2023, articolo 6

Soggetti: **Im**

8

Slitta di sei mesi la partenza della plastic tax

Rinviata di altri sei mesi la partenza dell'imposta sui manufatti in plastica monouso (plastic tax) prevista dalla manovra per il 2020.

1° luglio 2024

Legge 213/2023, comma 44,

lettera a)

Soggetti: **Im**

9

Nuove norme per i produttori contro la deforestazione

Le nuove regole europee impongono precisi standard di due diligence per tutti i commercianti che immettono prodotti sul mercato Ue contro la deforestazione. Tale dichiarazione di due diligence dovrà essere presente su tutti i prodotti in vendita. Interessati in particolare i produttori di cioccolato, caffè, olio di palma e legno. Previsto anche un sistema curato dalla Commissione Ue di classificazione del rischio dei Paesi extra Ue.

30 dicembre 2024

Regolamento (UE) 2023/1115

Soggetti: **Im**

APPALTI E PA

10

Via alle nuove soglie europee per le gare d'appalto

L'Europa aggiorna le soglie per gli appalti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali. Le soglie sono così articolate: 5.538.000 euro per gli appalti di lavori pubblici nei settori ordinari e speciali e per le concessioni; 221mila euro per appalti di forniture e servizi e concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni che sono autorità sub-centrali, che diventa di 143mila euro per gli appalti di forniture e servizi di amministrazioni governative centrali.

1° gennaio 2024

Regolamenti Ue n. 2495, 2496,

2497, 2510 del 15 novembre 2023

Soggetti: **Im, Pa**

11

Carta addio, gli appalti migrano sul digitale

Gli appalti vengono integralmente digitalizzati, come dettato dal Pnrr. Vengono meno i regimi transitori di pubblicità legale nei contratti pubblici, le attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici e rientranti nell'ecosistema di approvvigionamento digitale e l'uso delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva. Entrano in scena la Banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita da Anac e il fascicolo virtuale dell'operatore economico, utilizzato per la partecipazione alle procedure di affidamento disciplinate dal codice. In alcuni casi specifici, previste proroghe al 30 giugno.

1° gennaio 2024

Dlgs 36/2023, articoli 19-36

Delibera Anac-Mit 582 del 13

dicembre 2023

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

12

Un mese di tempo in più per le piattaforme

Le centrali di committenza e le stazioni appaltanti già qualificate devono comunicare ad Anac la disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale

certificate entro il 31 gennaio. Altrimenti la qualificazione ottenuta sarà ritenuta decaduta dal 1° febbraio.

31 gennaio 2024

Faq Anac

Soggetti: **Pa**

13

Nuovo termine per il bilancio di previsione degli enti locali

Differita dal 31 dicembre 2023 al 15 marzo 2024 la data ultima per approvare il bilancio di previsione 2024-2026 di Comuni e Province.

15 marzo 2024

Dm Interno 22 dicembre 2023

Soggetti: **Pa**

14

Province e città metropolitane qualificate con riserva

Province e le città metropolitane sono qualificate con riserva per sei mesi a partire dal 1° gennaio. Entro il 30 giugno possono qualificarsi in modo ordinario.

30 giugno 2024

Dlgs 36/2023, Allegato II, 4, articolo 9

Soggetti: **Pa**

15

Opere Pnrr, appalti con procedure ancora semplificate

Con il decreto Milleproroghe è stato concesso più tempo (fino al 30 giugno prossimo) per gli affidamenti semplificati sottosoglia, in particolare affidamenti diretti di lavori e servizi. Ammesse anche procedure ristrette in deroga al Codice appalti per le procedure sopra soglia.

30 giugno 2024

DI 251/2023, articolo 8, comma 5

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

CASA, IMMOBILI E CONDOMINIO

05386

16

05386

Affitti brevi, cedolare al 26% a partire dal secondo immobile

Sale dal 21 al 26% la cedolare secca sui redditi derivanti dai contratti di locazione breve, in caso di affitto di più di un appartamento per ciascun periodo d'imposta. L'aliquota del 26% si applica a partire dal secondo



immobile locato. La scelta dell'immobile su cui applicare il 21% spetta al contribuente in dichiarazione dei redditi. Previsto anche l'obbligo –ancora in attesa di decreto attuativo – di dotarsi di un Codice identificativo nazionale (Cin).

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 63, e DI 145/2023, articolo 13-ter

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

17

Bonus mobili, la spesa agevolata scende da 8mila a 5mila euro

La spesa massima su cui calcolare il bonus del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici passa da 8mila a 5mila euro. Per avere la detrazione resta necessario realizzare un intervento di recupero edilizio, agevolato, iniziato dal 1° gennaio dell'anno precedente a

quello dell'acquisto dei mobili.

1° gennaio 2024

Legge 234/2021, comma 37

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

18

Acquisto case green: Iva indetraibile dall'Irpef

Chi compra una casa in classe energetica A o B dal costruttore (o da un organismo collettivo di investimento del risparmio, Oicr non può più detrarre parte dell'Iva versata. La detrazione Irpef del 50% (in dieci rate annuali) è rimasta valida fino ai rogiti stipulati entro il 31 dicembre 2023.

1° gennaio 2024

Legge 197/2022, comma 76

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

19

Under 36 e nuclei numerosi, mutui prima casa garantiti fino all'80%

Prorogata per tutto il 2024 la garanzia statale fino all'80% sui mutui prima casa prevista tramite il Fondo Prima Casa gestito da Consap per alcune categorie prioritarie (giovani under 36, giovani coppie, nuclei familiari monogenitoriali con figli minori e conduttori di alloggi Iacp) con un Isee fino a 40mila euro e loan to value superiore all'80 per cento. Per il 2024 potranno beneficiare della garanzia "potenziata", in certi casi fino al 90%, anche le famiglie numerose. Per gli under 36 non viene invece confermata l'esenzione dalle imposte di registro e ipocatasali e il tax credit sull'eventuale Iva.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 7-13

Soggetti: **Fa, Pa**

20

Moratoria sui mutui prima casa, tornano il tetto e la soglia Isee

Non potranno più accedere al fondo Gasparri per la sospensione delle rate dei mutui prima casa liberi professionisti, lavoratori autonomi e cooperative edilizie a proprietà indivisa. Torna anche la soglia Isee di 30mila euro per poter richiedere la moratoria pubblica e il mutuo non deve superare i 250mila euro (non più 400mila). Si chiude così il regime straordinario introdotto con il Covid-19 per allargare la platea dei potenziali beneficiari della misura che concede la sospensione al massimo per 18 mesi delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà. Il Fondo sostiene il 50% degli interessi che maturano nel periodo della sospensione.

1° gennaio 2024

Articolo 54, comma 1, del Dl 1/2020, come prorogato dalla legge di Bilancio 197/2022

Soggetti: **Fa**

21

Superbonus al 70% e solo nei condomini

Il superbonus è terminato per abitazioni indipendenti e unifamiliari (villette e unità indipendenti). Prosegue invece per condomini ed edifici da due a quattro unità di un solo proprietario, per i quali è previsto fino al 2025. Nel 2024, però, la percentuale di detrazione scende al 70% (e poi passerà al 65% nel 2025). Per alcuni soggetti del Terzo settore e nelle zone colpite da terremoti dal 2009 in poi, a certe condizioni, il superbonus rimane al 110% fino alla fine del 2025.

1° gennaio

Dl 34/2020, articolo 119, comma 8-bis

Soggetti: **Fa, Im, Pr, Ts**

22

05386

05386

Contributo alle spese superbonus per le famiglie a basso reddito

Ai contribuenti con un reddito fino a 15mila euro (calcolato in base al quoziente familiare) e che hanno raggiunto un Sal di almeno il 60% entro il 31 dicembre 2023 è garantito un contributo per le spese da superbonus sostenute dal 1° gennaio al 31 ottobre 2024. Criteri e modalità di erogazione saranno stabiliti da un decreto del Mef.

1° gennaio 2024

Decreto legge 212/2023, articolo 1

Soggetti: **Fa, Pa, Pr**

23

Vendite immobiliari, tassate le plusvalenze da superbonus

Le plusvalenze realizzate con la vendita di immobili (non prima casa) sui quali siano stati realizzati interventi agevolati dal superbonus rientrano tra i redditi diversi e sono tassabili al 26 per cento. La tassazione scatta entro dieci anni dalla fine dei lavori.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 64

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

24

Bonus barriere architettoniche, si riducono i lavori ammessi

Dalla data di entrata in vigore dell'ultimo decreto legge superbonus (30 dicembre 2023) il bonus barriere architettoniche al 75% viene limitato agli interventi

riguardanti scale, rampe e all'installazione di ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici. Per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024 sconto in fattura e cessione del credito sono consentiti solo per le parti comuni dei condomini a prevalente uso abitativo e alle persone fisiche con redditi (quoziente familiare) fino a 15mila euro (vincolo derogato se in famiglia c'è un disabile). La



stretta sui lavori agevolati non si applica se entro il 29 dicembre 2024 il contribuente ha presentato il titolo abilitativo oppure, per le opere in edilizia libera, ha avviato i lavori o – in alternativa – ha stipulato accordo vincolante e pagato un acconto.

1° gennaio 2024

Decreto legge 212/2023, articolo 3

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

25

Imu, mini-saldo in vista nei Comuni in ritardo

Prorogato al 15 gennaio 2024 il termine per la pubblicazione delle delibere comunali relative alle aliquote Imu 2023. Se le nuove aliquote comporteranno un

aumento della seconda rata 2023 (scaduta il 18 dicembre), i contribuenti dovranno versare la differenza entro il 29 febbraio 2024.

29 febbraio 2024

Legge 213/2023, commi 72 e 73
Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

26

Bonifici per lavori edilizi: la ritenuta sale dall'8 all'11%

La ritenuta sui bonifici "parlanti" per ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie passa dall'8 all'11 per cento. L'aumento si applica ai bonifici effettuati dal 1° marzo (non rileva l'addebito sul conto). La modifica non tocca i clienti ma i fornitori, che si vedranno accreditate somme inferiori.

1° marzo 2024

Legge 213/2023, comma 88
Soggetti: **Im, Pa, Pr**

27

Lavori non terminati nel 2023, ok ai crediti già ceduti

Le agevolazioni maturate per interventi da superbonus per le quali, sulla base dei Sal effettuati fino al 31 dicembre 2023, sono stati eseguiti sconto in fattura o cessione del credito, non saranno oggetto di recupero in caso di mancata fine dei lavori, anche se non si è raggiunto il salto di due classi energetiche.

16 marzo 2024 (termine comunicazione cessione dei crediti per spese 2023)

Decreto legge 212/2023, articolo 1
Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

28

05386

05386

Superbonus aree terremotate, più vincoli per la cessione

Nelle aree colpite da terremoti, per gli interventi superbonus di demolizione-ricostruzione, anche quando i lavori sono compresi in piani di recupero approvati dai Comuni entro il 16 febbraio 2023, lo sconto in fattura e la cessione del credito restano possibili solo se prima dell'entrata in vigore dell'ultimo decreto legge (cioè entro il 29 dicembre 2023) è stata presentata anche la richiesta di titolo abilitativo per i lavori. Inoltre, nel caso di lavori agevolati dal superbonus in zone colpite da eventi sismici dal 2009, per gli interventi avviati dopo l'entrata in vigore del decreto è obbligatorio stipulare, entro un anno dalla fine dei lavori, una polizza assicurativa per eventuali danni da calamità naturali e catastrofi.

16 marzo 2024 (termine di comunicazione della cessione dei crediti per spese 2023)

Decreto legge 212/2023, articolo 2
Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

29

Ritenute del condominio, unificata la data di versamento

Spostata al giorno 16 dei mesi di giugno e dicembre la scadenza dei versamenti dovuti dal condominio quale sostituto d'imposta. Viene inoltre previsto che il versamento delle ritenute operate nel mese di dicembre sia comunque effettuato entro il giorno 16 del mese successivo.

16 giugno e 16 dicembre 2024

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 9
Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

CULTURA E TURISMO

30

Canone Rai ridotto solo per il 2024

L'importo del canone di abbonamento alla televisione per uso privato viene ridotto da 90 a 70 euro. Nulla cambia, invece, per il canone di abbonamento speciale (esercizi pubblici, locali aperti al pubblico, fuori dall'ambito familiare).

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 19
Soggetti: **Fa, Im, Pa**

31

Musica nei locali, permessi online e tariffe su parametri oggettivi

Debutta il portale «Music&Go» con cui i pubblici esercizi possono chiedere più facilmente il permesso Siae per gli eventi musicali dal vivo o con dj senza ballo, compreso il karaoke (cioè eventi senza biglietto d'ingresso). La tariffa, da pagare online, è determinata in base alla superficie e al volume d'affari annuo complessivo del locale (oltre i 5mila euro è dovuto un conguaglio). Previste riduzioni per incentivare l'organizzazione di eventi.

1° gennaio 2024

Accordo Fipe-Siae
Soggetti: **Im, Pa, Ts**

32

In arrivo nuove carte per i giovani

Al posto della 18App sono previsti due bonus, ognuno del valore di 500 euro e cumulabili: la Carta Giovani, per 18enni in famiglie con Isee fino a 35mila euro, e la Carta del merito per studenti che ottengono almeno 100 alla maturità. Attesi decreto attuativo e iter operativo.

In attesa di attuazione

Legge 197/2022, comma 630
Soggetti: **Fa, Pa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIL

Crescita annua prevista del Pil in percentuale

2022

2023

2024

2025

2026

3,7

0,8

1,2

1,4

1,0

Fonte:
Nadef, 2023

FAMIGLIE E CONSUMATORI

33

Bonus nido potenziato dal secondo figlio

Previsto un aumento del bonus asilo nido già in vigore, solo per le famiglie con almeno due figli. Il bonus passa a 3.600 euro annui per i nati dal 1° gennaio 2024 per le famiglie con Isee fino a 40mila euro e con un altro figlio sotto i 10 anni. La novità è a regime. Invariate per gli altri beneficiari le modalità di funzionamento dell'agevolazione e gli importi in base alle tre fasce Isee previste dall'articolo 1, comma 355, della legge 232/2016.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 177-178

Soggetti: **Fa**

34

L'assegno unico rivalutato diventa più ricco

L'assegno unico universale per le famiglie con figli (che nel 2023 ha raggiunto circa 5,5 milioni di famiglie) sta per essere di nuovo aumentato per effetto della rivalutazione Istat (stimata al 5,4 per cento): l'aumento decorrerà da gennaio. Per continuare a fruire dell'aiuto nel 2024 non serve inviare una nuova domanda all'Inps ma è necessario rinnovare l'Isee entro febbraio, altrimenti da marzo l'assegno verrà riconosciuto solo nella sua quota minima.

1° gennaio 2024

Dlgs 230/2021, articolo 4, comma 11

Soggetti: **Fa, Pa**

35

Esclusione dei titoli di Stato dal calcolo dell'Isee 2024

Dal calcolo dell'Isee familiare vengono esclusi i titoli di Stato italiani e altri titoli finanziari garantiti dallo Stato come i buoni fruttiferi postali, posseduti, con limite massimo di 50mila euro. Di conseguenza vengono previsti 44 milioni all'anno in più di dotazione finanziaria per l'assegno unico universale per i figli, ancorato all'Isee.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 183-185

Soggetti: **Fa, Pa**

36

05386

05386

Al via il reddito di inclusione al posto del reddito di cittadinanza

Il reddito di cittadinanza ha smesso definitivamente di esistere. Al suo posto è entrato in vigore l'assegno di inclusione, insieme al Supporto per la formazione e il lavoro, dedicato alle persone tra i 18 e i 59 anni considerate "occupabili".

L'assegno di inclusione si rivolge alle famiglie in cui ci sono persone con più di 60 anni, minori o disabili, a patto che abbiano un Isee inferiore a 9.360 euro. Il contributo avrà un importo variabile in base alla composizione del nucleo familiare e della fascia di reddito e potrà essere erogato per 18 mesi consecutivi, con possibilità di proroga per altri 12 mesi.

L'erogazione è condizionata alla sottoscrizione di un patto e alla partecipazione a un percorso di inclusione sociale e lavorativa. Dal 18 dicembre era possibile fare domanda sul sito dell'Inps e da lunedì 1° gennaio è possibile presentare la richiesta anche presso Caf e patronati.

1° gennaio 2024

DI 48/2023, articolo 11,

Soggetti: **Fa, Pa, Ts**

37

Istituito un fondo di sostegno per le spese veterinarie

Istituito un fondo presso il ministero della Salute per sostenere i

proprietari di animali d'affezione nel pagamento di visite veterinarie e operazioni chirurgiche veterinarie nonché nell'acquisto di farmaci veterinari (la dote è di 250mila euro all'anno, dal 2024 al 2026). Potranno accedere i proprietari over 65 con Isee inferiore a 16.215 euro. Un decreto attuativo entro 90 giorni indicherà i criteri di ripartizione delle risorse, i requisiti e le modalità di accesso al fondo.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 207-209

Soggetti: **Fa**

38

Bollette del gas, cessa il mercato di maggior tutela per i domestici

Cessano i prezzi regolati per la fornitura di gas a cui erano ancora ancorati i contratti di 6,1 milioni di utenti, pari al 29,5% del totale (20,4 milioni), mentre nel mercato libero figurano già 14,1 milioni di clienti (il 69,8%). I clienti interessati considerati non vulnerabili sono tenuti a scegliere l'offerta proposta dal proprio venditore nella lettera



ricevuta entro fine 2023 oppure a scegliere un'offerta qualsiasi dal mercato libero. Chi non lo farà, sarà trasferito in automatico a una fornitura con lo stesso venditore, ma con condizioni particolari (offerta Placet), fino alla data ultima per passare definitivamente al mercato libero, che resta ferma al 31 marzo 2027.

10 gennaio 2024

Legge 124/2017, articolo 1, comma 60 e successive modifiche

Soggetti: **Fa, Im**

39

Carta Dedicata a te potenziata: si rinnova nel 2024

Confermata la carta «Dedicata a te» per il 2024 con uno stanziamento di 600 milioni per l'acquisto di beni di prima necessità e di carburanti. Il valore della carta prepagata sale a 459,7 euro. Va attivata entro il 31 gennaio 2024 (pena la decadenza dal beneficio) ed è riservata ai nuclei familiari di almeno tre persone con Isee sotto i 15mila euro residenti in Italia, con priorità ai nuclei con componenti più piccoli di età (esclusi i percettori di reddito di cittadinanza, di inclusione, Naspi o altre indennità). Tutti i beneficiari dovranno usare interamente le somme accreditate entro il 15 marzo 2024.

31 gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 2-6 e decreto interministeriale del 29 novembre 2023

Soggetti: **Fa, Pa**

40

Regolamento unico europeo per i servizi offerti su internet

Scatta l'applicazione completa del Digital services Act. Se alcune disposizioni per le grandi piattaforme sono già operative, è il 2024 l'anno di completa applicazione delle regole Ue necessarie per limitare i rischi – primo tra tutti quello di profilazione – dell'utilizzo dei servizi offerti attraverso internet. Sarà testata la nuova governance che vede al centro la Commissione Ue coadiuvata dai coordinatori nazionali dei servizi digitali con l'operatività del Centro europeo per la trasparenza algoritmica. Previsto un articolato

sistema di segnalazione di illeciti, di notifica, di rimozione e di ricorso di cui potranno usufruire gli utenti, destinatari di servizi intermediari online.

17 febbraio 2024

Regolamento 2022/2065 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE
Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

41

Bollette elettricità, passaggio al mercato libero a partire da luglio

Slitta al 1° luglio 2024 la fine del mercato tutelato dell'energia elettrica. I clienti domestici che non appartengono alla categoria dei vulnerabili e che a tale data saranno ancora nel mercato tutelato, passeranno a un fornitore selezionato tramite il servizio Tutele graduali (selezionato tramite asta da Arera) e dovranno comunque scegliere un'offerta del mercato libero entro tre anni al massimo.

1° luglio 2024

Deliberazione Arera 362/2023/R/eel, tenuto conto del Dl 181/23 e della legge 124/17

Soggetti: **Fa, Im****FINANZA E RISPARMIO**

42

Più stringente la rendicontazione societaria di sostenibilità

Modifiche in arrivo alle direttive accounting, trasparenza e audit. Le nuove regole porteranno a un ampliamento sotto il profilo soggettivo con l'imposizione di obblighi di informazioni sulla sostenibilità a carico di tutte le imprese di grandi dimensioni, anche non quotate, e di tutte quelle quotate, incluse le piccole e medie imprese (ad eccezione delle microimprese) in termini di diritti ambientali, sociali, umani e ai fattori di governance. Previste nuove norme in materia di informativa, con un sistema di deroga per le Pmi fino al 2028. La rendicontazione di sostenibilità diventerà parte integrante di quella finanziaria.

6 luglio 2024

Direttiva 2022/2464

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

43

Obbligazioni verdi: proventi da reinvestire in attività «allineate»

Per combattere il greenwashing sarà attivato un sistema di registrazione e un quadro di vigilanza con verificatori esterni, con l'obiettivo di assicurare che i proventi delle



obbligazioni verdi siano investiti in attività economiche «allineate alla tassonomia dell'Ue per le attività sostenibili». Per il corretto funzionamento e per l'applicazione di sanzioni effettive – pecuniarie o penali di mora – sarà competente l'Esma, l'autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, anche se gli Stati membri potranno stabilire sanzioni penali.

21 dicembre 2024

Regolamento Ue 2023/2631

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

44

Più tracciabilità sulle criptovalute: informazioni accessibili e reclami

La lotta al riciclaggio messa in campo dall'Unione europea si estende al trasferimento di criptovalute, nel segno di una maggiore tracciabilità. Previsto un quadro giuridico per le criptoattività con le nuove norme fissate nei regolamenti 2023/1113 e 2023/1114: i prestatori di servizi per le criptoattività avranno l'obbligo di raccogliere e rendere accessibili informazioni sul mittente e sul beneficiario, a prescindere dall'importo oggetto dell'operazione. Sarà anche assicurato un sistema Ue, uniforme negli Stati membri, per il trattamento dei reclami.

30 dicembre 2024

Regolamento 2023/1113, che modifica la direttiva 2015/849 e Regolamento 2023/1114

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr****FISCO E IMPRESE**

45

Nuove aliquote Irpef e no tax area a 8.500 euro

Per il 2024, le aliquote Irpef da applicare per scaglioni di redditi sono le seguenti: fino a 28mila euro: 23% (accorpati i primi due scaglioni precedenti), da 28mila a 50mila: 35%; oltre 50mila: 43%. Le addizionali regionali e comunali si dovranno adeguare a questi scaglioni. Le detrazioni massime per reddito da lavoro dipendente aumentano da 1.880 euro a 1.955 euro, innalzando la no tax area a 8.500 euro. Il trattamento integrativo spetta per redditi complessivi fino a 15mila euro.

1° gennaio 2024

Dlgs 216/2023, articoli 1 e 3

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

46

Fattura elettronica estesa a tutti i forfettari

Obbligo di fatturazione generalizzato per i contribuenti che applicano il regime forfettario, con la sola esclusione di medici e operatori sanitari, per i quali la fatturazione elettronica delle prestazioni rese ai pazienti resta vietata fino al 31 dicembre 2024.

1° gennaio 2024

DI 36/2022, articolo 18, e DI 215/2023, articolo 3

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

47

05386

05386

Iva al 10% su prodotti per l'infanzia e l'igiene femminile

In seguito alla soppressione delle norme che prevedevano l'aliquota al 5%, i prodotti per la protezione dell'igiene femminile e i prodotti alimentari per la prima infanzia e i pannolini vengono assoggettati all'aliquota Iva del 10 per cento.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 45

Soggetti: **Fa, Im**

48

Abolizione dell'Ace a favore della ricapitalizzazione aziendale

A partire dal periodo d'imposta 2024 viene abolito l'Ace (aiuto alla crescita economica) introdotto con il decreto Salva-Italia del 2011 dal Governo Monti.

1° gennaio 2024

Decreto legislativo 216/2023, articolo 5

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

49

Nuova Zes unica estesa a tutte le regioni del Sud

Al posto del tax credit Mezzogiorno e delle attuali Zone economiche speciali (Zes) debutta la Zes unica: un credito d'imposta per le imprese che

acquistano beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise. In manovra dote di 1,8 miliardi.

1° gennaio 2024

DI 124/2023, articolo 16

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

50

Cambiano le agevolazioni fiscali per gli impatriati

Per i redditi prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato, entro il limite di 600mila euro, è prevista l'imponibilità fiscale al 50% al ricorrere di specifiche condizioni, tra cui l'alta qualificazione dei lavoratori impatriati. L'imponibilità si riduce al 40% a determinate condizioni soggettive. Le agevolazioni si applicano dall'anno del trasferimento della residenza fiscale e per i quattro periodi d'imposta successivi.

1° gennaio 2024

Dlgs 209/2023, articolo 5

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

51

Nuovo concetto di residenza fiscale

Ai fini Irpef, si considerano residenti le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta, considerando anche le frazioni di giorno, hanno il domicilio o la residenza nel territorio dello Stato, o che sono ivi presenti.

1° gennaio 2024

Dlgs 209/2023

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

52

Semplificazione della disciplina delle controllate estere (Cfc)

Se il bilancio della potenziale Cfc è soggetto a revisione e gli esiti di tale revisione sono utilizzati dal revisore della controllante italiana, sono concesse alcune semplificazioni nel "test" per la verifica dei presupposti di applicazione della disciplina. Ad esempio, la verifica dell'assoggettamento del soggetto controllato estero a una tassazione "congrua" è effettuata con una modalità semplificata in base alla quale è "congrua", e quindi evita l'applicazione della normativa Cfc, la tassazione effettiva del soggetto controllato estero in misura almeno pari al 15 per cento.

Esercizi che decorrono dal 31 dicembre 2023

Decreto legislativo 209/2013, articolo 3

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

53

Incentivi per il trasferimento di attività economiche in Italia

I redditi derivanti da attività di impresa e dall'esercizio di arti e professioni in forma associata, svolte in un Paese non Ue o See, trasferite nel territorio dello Stato, non rilevano ai fini Ires e Irap per il 50% nel periodo di imposta del trasferimento e nei cinque seguenti.

Esercizi che decorrono dal 31 dicembre 2023

Decreto legislativo 209/2013, articolo 6

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

54

Assicurazioni, al via il fondo di garanzia sui rami vita

Viene istituito il fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, a cui devono aderire le compagnie italiane (se gestiscono premi nei rami vita da 50 milioni l'anno in su) e le succursali di imprese extra-Ue. Il fondo interviene in caso di liquidazione

coatta amministrativa delle compagnie aderenti.

05386

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 113-122

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

55

Attuata in Italia la global minimum tax

Istituzione dell'imposta integrativa, con aliquota pari al 15%, dovuta da gruppi multinazionali o nazionali con ricavi annui superiori a 750 milioni di euro, in relazione alle imprese del gruppo soggette a bassa imposizione.

1° gennaio 2024

Decreto legislativo 209/2013, articoli da 8 a 60

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

56

Diventa più cara l'ivie sugli immobili all'estero

L'aliquota dell'imposta sul valore degli immobili detenuti all'estero (Ivie) viene equiparata all'aliquota massima Imu sugli immobili tenuti a disposizione: da 0,76% a 1,06%.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 91, lettera a)

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

57

Più pesante l'iva sui conti in Paesi a fiscalità privilegiata

L'imposta sul valore dei prodotti finanziari (Ivafe), dei conti correnti e dei libretti di risparmio detenuti all'estero da persone residenti in Italia è pari al 4 per mille annuo del valore, se i prodotti finanziari sono detenuti in Stati o territori aventi un



regime fiscale privilegiato individuati dal Dm 4 maggio 1999.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 91, lettera b)

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

58

Rischio tassazione integrale sulla vendita di oro

In base alle vecchie regole, in caso di cessione di metalli preziosi da parte di privati, in mancanza della documentazione del costo di acquisto, la plusvalenza era pari al 25% del corrispettivo della cessione: ora, in mancanza di documentazione del costo, viene tassato l'intero corrispettivo.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 92, lettera c)

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

59

Restyling in arrivo per il tax credit cinema

Cambiano le regole del tax credit cinema previste dalla legge 220/2016 per le opere cinematografiche e audiovisive. Il credito, inoltre, spetta agli esercenti sale cinematografiche (40 o 60% in base alla dimensione dell'impresa).

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 54

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

60

Tassata la costituzione dei diritti di superficie

Per effetto di una modifica del Tuir, vengono attratti a tassazione – sulla base della lettera h) dell'articolo 67 del Tuir stesso – anche i redditi derivanti dalla costituzione del diritto di superficie sui beni immobili e di altri diritti reali di godimento, in analogia alla concessione in usufrutto.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 92, lettere a) e b)

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

61

Innalzato a 300mila euro il limite degli aiuti «de minimis»

Il massimale previsto per l'utilizzo degli aiuti di Stato de minimis viene innalzato a 300mila euro. Il nuovo limite deve essere rispettato nell'arco di tre anni, considerando tutti gli aiuti ricevuti a livello di impresa unica (ossia di gruppo). Sale da 500mila a 750mila euro in tre anni il limite per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

1° gennaio 2024

Regolamenti Ue 2831 e 2832/2023

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

62

Fruizione degli aiuti di Stato previa autorizzazione

La fruizione degli aiuti di Stato diventa consentita previa autorizzazione della Commissione europea, nei limiti dei Regolamenti 651/2014 e 1407/2013.

Esercizi che decorrono dal 31 dicembre 2023 e incentivi fiscali previsti al 29 dicembre 2023

Decreto legislativo 209/2023, articolo 4

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

63

05386

05386

Versamenti Iva accorpati fino a 100 euro

Sale a 100 euro il limite d'importo al di sotto del quale i versamenti Iva, in caso di liquidazione mensile o



trimestrale, possono essere rimandati al periodo successivo, ma andranno in ogni caso eseguiti entro il 16 dicembre.

Somme dovute con riferimento alle liquidazioni periodiche 2024

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 9

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

64

Versamento delle ritenute aggregato fino a 100 euro

Se l'ammontare delle ritenute di lavoro autonomo non supera il limite di 100 euro, diventa possibile accorpare il versamento a quello relativo al mese successivo (o al più tardi entro il 16 dicembre dello stesso anno). Il versamento delle ritenute operate nel mese di dicembre è comunque effettuato entro il giorno 16 del mese successivo.

Compensi corrisposti da gennaio 2024

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 9

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

65

Con la delega un pacchetto di modifiche al processo tributario

Il decreto attuativo della delega fiscale sul processo tributario introduce numerose modifiche. Tra le altre novità:

- in tema di spese del giudizio, si prevede che la compensazione scatti – oltre che in caso di soccombenza reciproca e quando ci sono gravi ed eccezionali ragioni – anche se la parte ha vinto sulla base di documenti decisivi che la stessa ha prodotto solo nel corso del giudizio;
- si include il rifiuto espresso dell'istanza di autotutela tra gli atti impugnabili;
- si prevede l'abrogazione dell'articolo 17-bis del Dlgs 546/92 in tema di reclamo-mediazione e la possibilità di stipulare la conciliazione giudiziale in Cassazione, con sanzioni dovute al 60% del minimo;
- si introduce il divieto di produrre nuovi documenti in appello (salvo la parte dimostri di non avere potuto produrli prima e il giudice li ritenga indispensabili per la decisione);
- si prevede che, alla parte che lo abbia richiesto, sia garantito il diritto di discutere da remoto anche in caso di discussione in presenza e che, se una parte chiede di discutere in presenza, il giudice e gli amministrativi partecipino in presenza;
- in tema di redazione della sentenza in forma semplificata, è previsto che il giudice – nei casi di manifesta fondatezza, infondatezza, inammissibilità o improcedibilità del ricorso – decida con motivazione recante un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo o a un precedente conforme.

4 gennaio 2024

Dlgs 220/2023

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

66

Acconto Irpef a rate per gli autonomi

Scadenza del secondo acconto Irpef per chi a novembre 2023 ha optato per il rinvio. Parte l'eventuale rateizzazione in cinque rate mensili uguali con interessi al 4% annuo. La proroga non riguarda i contribuiti previdenziali.

16 gennaio 2024

DI 145/2023, articolo 4

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

67

Plusvalenze da cessione di quote: estesi i benefici Pex

Ammesse al regime di participation exemption (Pex) le plusvalenze realizzate da società ed enti non residenti, ove imponibili anche in Italia oltre che nello Stato di residenza del cedente. La modifica al Tuir arriva dopo due sentenze della Cassazione.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 59

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

68

Tax free shopping con soglia ridotta a 70 euro

Si riduce da 154,95 euro (300mila lire) a 70 euro il valore delle cessioni di beni a viaggiatori domiciliati o residenti fuori dalla Ue che possono essere effettuate senza pagamento dell'Iva. I beni devono essere destinati all'uso personale e trasportati nei bagagli personali fuori dal territorio doganale Ue.

1° febbraio 2024

Legge 213/2023, comma 77

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

69

05386

Restyling dei rapporti tra Fisco e contribuenti

Il decreto attuativo della delega fiscale sullo Statuto del contribuente ne modifica diversi istituti.

Previsto l'obbligo di motivazione rafforzata rispetto alle deduzioni non accolte per gli atti di accertamento adottati dopo il contraddittorio con il contribuente. Si amplia la casistica delle ipotesi di autotutela obbligatoria (mancata considerazione di



pagamenti d'imposta regolarmente eseguiti; mancanza di documentazione poi sanata non oltre i termini di decadenza; errore sul presupposto dell'imposta) e si innalza a un anno il limite per procedere all'autotutela dopo la definitività dell'atto.

Si riqualificano come annullabili gli atti del Fisco adottati in difformità dal contenuto della risposta, espressa o tacita, precedentemente resa a un'istanza di interpello.

18 gennaio 2024

Dlgs 219/2023

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

05386

70

Cooperative compliance per imprese da 750 milioni

Il decreto attuativo sull'adempimento collaborativo abbassa dal 2024 a 750 milioni di euro di ricavi la soglia d'accesso al regime. Prevista tra l'altro la certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (Tax control framework, Tcf). Inoltre, si prevede: la riduzione, fino all'eliminazione, delle sanzioni amministrative in presenza di rischi di natura fiscale comunicati in maniera preventiva e completa; l'esclusione delle sanzioni penali tributarie in caso di comportamenti collaborativi (in particolare per il reato di dichiarazione infedele); la riduzione di due anni del termine di decadenza per l'attività di accertamento, che passa a tre se il professionista incaricato alla certificazione del Tcf attesta la corretta applicazione delle norme tributarie sostanziali, l'esecuzione degli adempimenti, dei controlli e delle attività indicati annualmente con decreto del Mef.

18 gennaio 2023

Dlgs 221/2023

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

71

Transazione fiscale: il parere arriverà da una struttura centrale

Sarà una struttura centrale delle Entrate, e non più l'ufficio territoriale, a esprimere il parere sulla proposta di transazione fiscale, riguardante tributi amministrati dalle stesse Entrate, che sia stata avanzata da un contribuente e preveda una falcidia del debito originario (accessori compresi) superiore a una certa percentuale e a un certo importo. Sia la struttura centrale, sia l'entità della falcidia saranno definite da un provvedimento delle stesse Entrate.

1° febbraio 2024 (proposte espresse da tale data; provvedimento delle Entrate)

Decreto legge 145/2023, articolo 4-quinquies

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

72

Scatta la ritenuta fiscale per gli agenti assicurativi

Viene eliminata l'esclusione dalla ritenuta delle provvigioni percepite da agenti e mediatori per i loro rapporti con le imprese di assicurazione.

1° aprile 2024*Legge 213/2023, comma 89*Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

73

Precompilata estesa ai titolari di partita Iva

L'agenzia delle Entrate rende disponibile telematicamente, entro il 30 aprile di ciascun anno, la dichiarazione precompilata relativa ai redditi prodotti nell'anno precedente anche alle persone fisiche titolari di redditi differenti a quelli di lavoro dipendente e di pensione. Sono quindi ricompresi i titolari di reddito di lavoro autonomo e d'impresa.

30 aprile 2024*Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 19*Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

74

Messa a disposizione dei software per gli Isa

Per il 2024 i programmi informatici per la compilazione e l'invio degli Isa sono resi disponibili entro aprile. I programmi saranno funzionali anche a raccogliere i dati per l'elaborazione della proposta di concordato preventivo biennale. Dal 2025 saranno resi disponibili entro il 15 marzo del periodo d'imposta successivo a quello al quale gli stessi sono riferibili.

30 aprile 2024*Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 7*Soggetti: **Im, Pa, Pr**

75

05386

05386

Torna la rivalutazione di quote e terreni

Possibile rivalutare al 1° gennaio 2024 il valore delle partecipazioni negoziate e non negoziate e dei terreni per i beni posseduti al di fuori del regime d'impresa. L'imposta sostitutiva è del 16%; entro il 30 giugno va versata la prima rata ed eseguita la perizia sul valore.

30 giugno 2024*Legge 213/2023, comma 52*Soggetti: **Im, Pa, Pr**

76

Un anno in più per notificare gli atti di recupero

Concesso un anno in più al Fisco per notificare gli atti di recupero degli aiuti di Stato – in scadenza tra il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024 – nei confronti di chi ha utilizzato bonus edilizi, superbonus, crediti d'imposta per la sanificazione o l'ampliamento dei luoghi di lavoro: in pratica, tutti quegli aiuti per i quali è prevista l'indicazione nella dichiarazione dei redditi.

30 giugno 2024*Decreto legge 215/2023, articolo 3, comma 5*Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

77

Debutto della sugar tax posticipato di altri sei mesi

Nuovo rinvio per l'entrata in vigore dell'imposta sul consumo delle

bevande analcoliche edulcorate (sugar tax) prevista dalla manovra per il 2020.

1° luglio 2024*Legge 213/2023, comma 44, lettera b)*Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

78

Compensazione dei crediti fiscali: cambiano le regole

Stop alla compensazione per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi totali oltre 100mila euro, per i quali i siano scaduti i termini di pagamento e non ci sia stata sospensione.

Obbligo per i contribuenti di usare i servizi telematici delle Entrate anche per compensare nel modello F24 i crediti nei confronti di Inps e Inail. L'attuazione, anche progressiva, delle nuove regole è subordinata a provvedimenti attuativi d'intesa tra Entrate, Inps e Inail.

1° luglio 2024*Legge di Bilancio, commi da 94 a 96*Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

79

Sanatoria del bonus ricerca e sviluppo

Posticipato dal 30 novembre 2023 al 30 luglio 2024 il termine entro cui le imprese possono aderire alla procedura per il riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, senza l'applicazione di interessi e sanzioni. Slitta al 16 dicembre 2024 il termine per il riversamento o il pagamento della prima rata.



Prorogato di un anno il termine per l'emissione degli atti di recupero relativi a crediti usati negli anni 2016 e 2017. Chi ha fatto istanza telematica di accesso alla procedura di riversamento e non ha ancora pagato nulla può revocare la richiesta entro il 30 giugno 2024 con modalità definite dalle Entrate.

30 luglio 2024

Decreto legge 145/2023, articolo 5

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

80

Possibile adesione al concordato preventivo biennale

I contribuenti soggetti agli Isa con un voto almeno pari a 8 e quelli nel regime forfettario potranno aderire alla proposta di concordato preventivo biennale: tale proposta, elaborata dalle Entrate, conterrà l'ammontare del reddito tassato per gli anni d'imposta 2024 e 2025; il contribuente pagherà le imposte reddituali su tale importo ma dovrà dichiarare tutti i ricavi e su di essi applicherà l'Iva (forfettari esclusi). Dal 2025 il termine ordinario per l'adesione sarà il 30 giugno. Il calendario è ancora in attesa dell'approvazione definitiva del decreto legislativo delegato - dopo il parere parlamentare atteso nei prossimi giorni - e del decreto ministeriale attuativo.

31 luglio 2024

Decreto legislativo sull'accertamento, in attesa di parere parlamentare, articolo 9

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

81

05386

Stop alle lettere delle Entrate ad agosto e dicembre

Nel mese di agosto e di dicembre le Entrate sospenderanno l'invio delle comunicazioni relative ai controlli automatizzati, ai controlli formali e alle liquidazioni delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata e delle lettere di compliance.

1-31 agosto e 1-31 dicembre 2024

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 10

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

82

Anticipo di due mesi per le dichiarazioni dei redditi

Anticipato dal 30 novembre al 30 settembre il termine per la presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di Irap. Per i soggetti Ires il termine è anticipato dall'ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta all'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

30 settembre 2024

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 11

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

83

Possibile adeguare le rimanenze di magazzino

Prevista la possibilità di effettuare l'adeguamento delle esistenze iniziali dei beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, delle materie prime e sussidiarie, dei semilavorati e degli altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione. È dovuta una sostitutiva del 18%, cui si può aggiungere l'Iva a seconda del metodo utilizzato per l'adeguamento. La scelta va fatta nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023.

30 settembre 2024 (termine

modello Redditi come anticipato dal decreto sugli adempimenti)

Legge 213/2023, commi 78 e seguenti

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

84

05386

Tax credit in salvo anche senza indicazione in dichiarazione

La mancata indicazione dei crediti d'imposta derivanti da agevolazioni concesse agli operatori economici nelle dichiarazioni annuali Ires, Irap, Iva e 770, se spettanti, non comporta la decadenza dal beneficio.

Dichiarazioni relative al periodo d'imposta 2023

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 13

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

85

Gli atti della riscossione entreranno nel cassetto fiscale

Previsto il potenziamento dei servizi digitali delle Entrate e rafforzamento dei contenuti del cassetto fiscale, in cui saranno inseriti gli atti e le comunicazioni gestiti riguardanti i ruoli dell'agenzia delle entrate-Riscossione relativi ad atti impositivi emessi dall'agenzia delle Entrate.

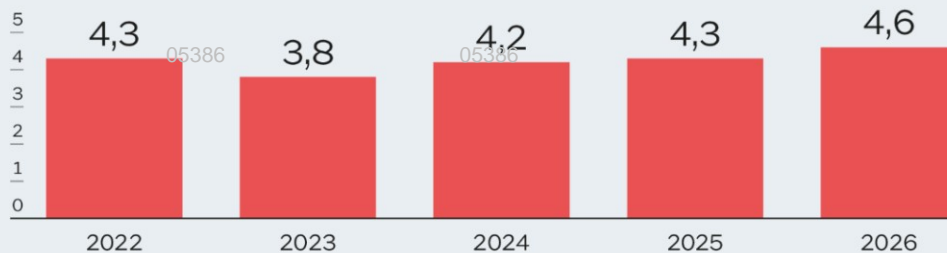
Disposizione da attuare

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articoli 22 e 23

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEBITO
Spesa per interessi
sul debito pubblico
In percentuale
sul Pil



Fonte: NadeF, 2023

86

Ultimo appuntamento con la Cu per i forfettari

Dall'anno d'imposta 2024 i soggetti che corrispondono compensi ai contribuenti nel regime forfettario o dei vecchi minimi sono esonerati dalla presentazione della certificazione unica (Cu): quella presentata entro il prossimo ottobre per il 2023 sarà l'ultima.

31 ottobre 2024

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 3

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

87

Comunicazione dei costi sostenuti da parte dei forfettari

Slitta al 30 novembre 2024 il termine entro cui i contribuenti forfettari devono comunicare importo e natura delle spese sostenute nel periodo d'imposta 2021. La proroga è concessa per meglio coordinare le esigenze informative imposte dalla manovra 2015, finora mai fatte rispettare dal Fisco, con i principi



stabiliti dalla delega fiscale in materia di concordato preventivo biennale.

30 novembre 2024

Decreto legge 132/2023, articolo 6
Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

88

Imposte a rate, non servirà più l'indicazione in dichiarazione

Si elimina la necessità di indicare in dichiarazione dei redditi l'opzione per il versamento rateale delle imposte e si aggiunge una scadenza al 16 dicembre. Si uniformano inoltre le scadenze per titolari e non titolari di partita Iva: le rate delle imposte sui redditi andranno versate entro il 16 del mese.

16 dicembre 2024

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 8

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

89

L'invio al sistema Ts diventa semestrale

I soggetti tenuti all'invio dei dati delle spese sanitarie al sistema Tessera sanitaria trasmettono i dati con cadenza semestrale, entro i termini che sono stabiliti con decreto del Mef.

Termine da definire

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 12

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

90

Sale il tetto per rimborsi e compensazioni

Il tetto massimo per i rimborsi e per la compensazione dei crediti Iva, al di sotto del quale non è richiesto il visto di conformità, passa da 50mila a 70mila euro annuali. Quello per l'uso in compensazione dei crediti relativi alle imposte sui redditi e Irap passerà da 20mila a 50mila euro.

Entrata in vigore del decreto

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre

2023, articolo 14

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

91

Addebito di scadenze future da parte delle Entrate

Contribuenti e intermediari potranno inviare in un'unica soluzione tutti i modelli F24 relativi al pagamento di imposte ricorrenti e con scadenza prestabilita, autorizzando preventivamente l'addebito in conto. Saranno le Entrate a trasmettere le deleghe di pagamento agli intermediari della riscossione alle scadenze, con addebito diretto sul conto indicato e possibilità di usare PagoPA anche per i versamenti con F24.

Entrata in vigore del decreto

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articoli 17 e 18

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

92

Obbligo di assicurazione per le imprese contro i rischi catastrofali

Le imprese con sede legale in Italia o con sede all'estero ma stabile organizzazione in Italia, iscritte nel Registro delle imprese in base all'articolo 2188 del Codice civile, sono tenute a stipulare, entro il 31 dicembre 2024 contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni direttamente causati da calamità naturali (sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni) ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale. Il rifiuto o l'elusione dell'obbligo a contrarre da parte delle imprese di assicurazione è punito con una sanzione da 100mila a 500 mila euro.

31 dicembre 2024

Legge 213/2023, commi 101-112

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

GIUSTIZIA

93

Un fondo per la riforma della magistratura onoraria
Istituito un fondo per attuare la riforma della magistratura onoraria e coprire gli oneri economici e previdenziali. Verrà costituito un ruolo a esaurimento dei magistrati onorari in servizio. Il compenso corrisposto ai magistrati onorari è equiparato, ai fini fiscali, al reddito di lavoro dipendente.
1° gennaio 2024
Legge 213/2023, commi 370-373
Soggetti: **Pa, Pr**

94

Obiettivi Pnrr, in tribunali e corti d'appello arretrato giù del 95%
Rivisti i target Pnrr relativi all'abbattimento dell'arretrato civile. Entro la scadenza intermedia (dicembre 2024) è ora prevista la riduzione del 95% dell'arretrato ultratriennale presso i tribunali (337.740 fascicoli) e ultrabiennale presso le corti d'appello (98.371 fascicoli) già pendente al 31 dicembre 2019.
31 dicembre 2024
Nuovi obiettivi Pnrr, Missione M1C1
Soggetti: **Pa, Pr**

95

Processo penale, slitta di un anno l'obbligo di deposito telematico
Resta possibile fino al 31 dicembre 2024 (con alcune eccezioni) il deposito in forma non telematica da parte dei magistrati e da parte dei difensori. A questi ultimi è consentito anche il deposito tramite Pec.
31 dicembre 2024
Decreto ministero Giustizia 217/2023
Soggetti: **Pa, Pr**

96

05386

05386

Tribunali per i minorenni, estesa la possibilità di delega agli onorari
Slitta in avanti la scadenza, già fissata al 30 aprile 2024, della possibilità, nei procedimenti che riguardano la responsabilità genitoriale di fronte ai tribunali per i minorenni, di delegare ai giudici onorari specifici adempimenti, compresi l'audizione delle parti e l'ascolto del minore.
17 ottobre 2024
Decreto legge 215/2023, articolo 11
Soggetti: **Fa, Pa, Pr**

97

Indennità dei componenti del Csm: criteri di tassazione
Sono assimilati ai redditi di lavoro dipendente le indennità, comunque denominate, percepite per le funzioni di cui all'articolo 105 della Costituzione (Consiglio superiore della magistratura). Tali redditi sono determinati in base a quanto previsto dall'articolo 52, comma 1, lettera b) del Tuir.
1° gennaio 2024
Decreto legge 145/2023, articolo 3-bis
Soggetti: **Pa, Pr**

ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

98

Aumento di stipendio per gli insegnanti
Aumento di 6,7 volte dell'indennità minima per il personale scolastico.
1° gennaio 2024
Legge 213/2023, commi 27 e 28
Soggetti: **Pa**

99

Assunzione agevolata per i dottori di ricerca
Avvio dello sgravio contributivo biennale da 3.750 euro annui per imprese che hanno finanziato una borsa di dottorato e assumono dottori di ricerca o ricercatori.
1° gennaio 2024
Decreto Mur-Mef 1456/2023
Soggetti: **Im, Pa**

100

Dimensionamento della rete scolastica
Presentazione dei piani di dimensionamento scolastico in tutte le Regioni con più flessibilità per un anno. Arrivano i vicari.
5 gennaio 2024
Articolo 5, comma 3, del DL 215/2023
Soggetti: **Pa**

101

Filiera tecnologico-professionale
Termine entro il quale le scuole possono candidarsi alla sperimentazione della filiera tecnologica-professionale.
12 gennaio 2024
Dm 240/2023 + circolare 5299/2023
Soggetti: **Fa, Pa**

102

Iscrizione in prima classe anno scolastico 2024/25
Apertura iscrizioni online: si usa la piattaforma Unica.
18 gennaio 2024
Circolare Mim 40055/2023
Soggetti: **Fa**

103

Liceo del Made in Italy
Presentazione domande d'iscrizione

al nuovo percorso del Made in Italy nell'ambito del liceo delle scienze umane.

23 gennaio 2024

Legge 206/2023, Articolo 18, comma 5, e circolare Mim 41318/2023

Soggetti: **Fa**

104

Gite scolastiche

Al debutto le agevolazioni per i viaggi d'istruzione.

15 febbraio 2024

Direttive ministeriali 6/23 e 26/23

Soggetti: **Fa**

105

Abilitazione alla docenza universitaria

Conclusione dei lavori della commissione nazionale per l'abilitazione scientifica nazionale.

15 febbraio 2024

Articolo 6, comma 5, del Dl 215/2023

Soggetti: **Pa**

106

Assunzioni a tempo determinato di personale Ata

Scadenza contratti personale Ata di supporto a scadenze Pnrr

15 aprile 2024

Legge 213/2023, comma 326

Soggetti: **Pa**

107

Stipula assegni di ricerca con gli atenei

Termine entro il quale le università possono erogare assegni di ricerca.

31 luglio 2024

Articolo 6, comma 4, del Dl 215/2023

Soggetti: **Pa**

108

05386

05386

Numero minimo di alunni per classe

Abolizione del tetto in piccole isole, comuni montani, aree geografiche con minoranze linguistiche, contesti di disagio giovanile o con alunni con fragilità negli apprendimenti, nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia.

1° settembre 2024

Dl 123/2023, articolo 10-bis, comma 1

Soggetti: **Fa, Pa**

109

Riforma delle classi di laurea

Arrivano le nuove classi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico



per l'anno accademico 2024/2025.

1° settembre 2024

Dm Mur 1648/2023 e 1649/2023

Soggetti: **Fa, Pa**

LAVORO E PENSIONI

110

Tassazione dei prestiti ai dipendenti

In caso di concessione di prestiti ai dipendenti, ai fini della determinazione dell'imponibile, si assume il 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al Tur vigente alla data di scadenza di ciascuna rata o, per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito, e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.

Dal 1° gennaio 2023

Dl 145/2023, art.3, comma 3-bis

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

111

Fringe benefit, doppia soglia a mille e 2mila euro per chi ha figli

Per il 2024 il limite di non imponibilità dei fringe benefit aumenta da 258,23 euro a 2mila euro per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico e a mille euro per gli altri lavoratori dipendenti. Entro le stesse soglie sono esentate, anche a livello contributivo, le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché le spese per il contratto di locazione della prima casa o per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 16 e 17

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

112

Premi di produttività:

prelievo sostitutivo al 5%

Anche per il 2024, i premi di risultato e le forme di partecipazione dei lavoratori agli utili d'impresa potranno essere tassati con una imposta sostitutiva del 5 per cento.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 18

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

113

Deduzione rafforzata per i nuovi assunti

Il costo del personale relativo alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, che abbiano determinato un incremento occupazionale, ai fini della determinazione del reddito d'impresa, fruirà di una deduzione maggiorata del 20 per cento. La maggiorazione potrà arrivare fino al 30% per determinate categorie di lavoratori svantaggiati.

1° gennaio 2024

Dlgs 216/2023, articolo 4

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

114

Taglio al cuneo contributivo anche nel 2024

Previsto anche per il 2024 un esonero dei contributi previdenziali dovuti dai dipendenti pubblici e privati, esclusi i domestici, nella misura del 6% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692 euro e del 7% se la medesima retribuzione non eccede l'importo mensile di 1.923 euro.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 15

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

115

Lavoratori dello spettacolo, ok all'indennità di discontinuità

I lavoratori con un reddito non superiore a 25mila euro possono beneficiare dell'indennità di discontinuità grazie al Fondo per il sostegno economico temporaneo (Set) così ripartito: 100 milioni di euro per il 2023, 46 milioni per il 2024, 48 milioni per il 2025 e 40

milioni a regime dal 2026.

1° gennaio 2024

Dlgs 175/2023, articolo 1 05386

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

116

Indennità esentasse per notturni e straordinari festivi nel turismo

Previsto fino al 30 giugno 2024 a favore dei lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e del comparto del turismo con reddito fino a 40mila



euro, il riconoscimento di una somma a titolo di trattamento integrativo speciale, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi.

1° gennaio-30 giugno 2024

Legge 213/2023, commi 21-25

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

117

Decontribuzione per lavoratrici madri di due o più figli

Fino al 2026 è riconosciuto un esonero del 100% dei contributi a carico delle lavoratrici madri di 3 o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, esclusi i rapporti di lavoro domestico, fino al compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3mila euro. Per il solo 2024, tale esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato fino al mese del compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 180-182

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

118

Sgravio contributivo per chi assume donne vittime di violenza

Fino al 2026 è riconosciuto uno sgravio contributivo totale in favore dei datori di lavoro privati, che assumono donne disoccupate vittime di violenza, beneficiarie del reddito di libertà. Lo sgravio è previsto per un massimo di 8mila euro annui e per la durata di 24 mesi (per i tempi indeterminati), di 12 mesi (per i contratti a termine) e di 18 mesi (per le trasformazioni a tempo indeterminato).

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 191-193

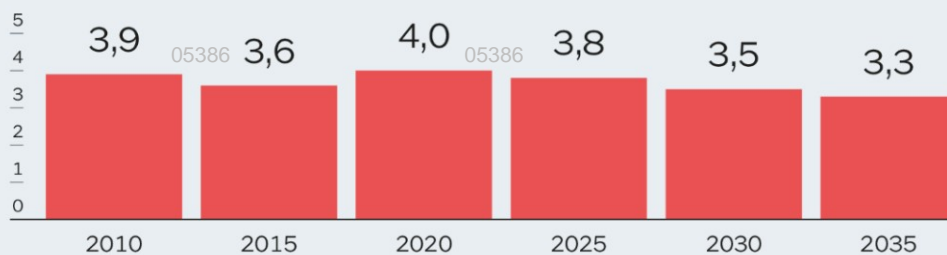
Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

119

Un secondo mese di congedo parentale pagato all'80% nel 2024

Per i genitori che fruiscono alternativamente del congedo parentale, in aggiunta all'attuale previsione di una indennità pari dell'80% della retribuzione per un mese entro il sesto anno di vita del bambino, ci sarà il riconoscimento di un'indennità pari al 60% (in luogo dell'attuale 30%) per un mese ulteriore al primo. Per il solo anno 2024 la misura dell'indennità riconosciuta per il mese ulteriore al primo è pari all'80% della retribuzione, invece che al 60%.

LA SCUOLA
Spesa per
la scuola
In percentuale
sul Pil



Fonte: Nadef, 2023

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 179

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

120

Smart working nel privato per genitori e lavoratori fragili

Fino al 31 marzo 2024, i genitori lavoratori dipendenti del settore privato che hanno almeno un figlio minore di 14 anni e i lavoratori fragili hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile anche in assenza degli accordi individuali.

Fino al 31 marzo 2024

DL 145/2023, articolo 18-bis

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

121

Indennità di malattia per i lavoratori marittimi

Dal 2024 l'importo dell'indennità giornaliera alla quale ha diritto la gente di mare per gli eventi di malattia sarà pari al 60% della retribuzione.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 156

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

122

Pensioni: nuovo importo per la vecchiaia con il contributivo

Per chi ha il primo contributo previdenziale accreditato dal 1996 in poi, e quindi è soggetto integralmente al metodo contributivo, la pensione di vecchiaia agli attuali 67 anni si consegue se l'importo dell'assegno pensionistico non è inferiore all'assegno sociale (in precedenza doveva essere 1,5 volte l'assegno sociale).

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 125, lett. a)

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

123

Pensione anticipata con il metodo contributivo

Si applica una finestra di tre mesi fra la maturazione del diritto e la decorrenza. L'importo minimo deve essere pari a 3 volte l'assegno sociale, a 2,8 volte se si tratta di donna con un figlio, a 2,6 volte se donna con almeno due figli. Fino all'età della pensione di vecchiaia, l'importo dell'assegno erogato non può superare quello di cinque volte il trattamento pensionistico minimo.

1° gennaio 2024

L. 213/2023, comma 125, lett. b e c

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

124

Accesso alla pensione con Quota 103: calcolo e limiti

A chi matura i requisiti (almeno 62 anni di età e 41 anni di contributi) nel 2024 l'assegno viene calcolato con il metodo contributivo. Si applica una finestra di sette mesi se lavoratore del comparto privato, di nove mesi se del comparto pubblico. Fino all'età della pensione di vecchiaia, l'importo dell'assegno erogato non può superare quello di quattro volte il trattamento pensionistico minimo.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 139

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

125

Accesso alla pensione con l'opzione donna

Vi accede chi ha maturato, entro il 2023, almeno 61 anni di età e 35 di contributi. Restano invariate le altre condizioni.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 138

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

126

Ape sociale a 63 anni e 5 mesi

Vi si accede entro il 2024 con almeno 63 anni e 5 mesi di età. Incumulabilità con redditi di lavoro, eccetto quelli da lavoro autonomo



occasionale fino a 5mila euro lordi l'anno. Invariati gli altri requisiti.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 136-137

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

127

Calcolo della pensione per dipendenti pubblici

Eccetto nel caso di requisiti maturati entro il 2023, per le pensioni anticipate e per lavoratori precoci liquidate dal 2024 agli iscritti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, alla Cassa per le pensioni ai sanitari, alla Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate, alla Cassa pensioni ufficiali giudiziari, la parte retributiva viene calcolata con nuove aliquote per anzianità fino a 15 anni. Per il personale sanitario la

riduzione dell'importo derivante dalle nuove regole viene ridotta di un trentaseiesimo per ogni mese di posticipo rispetto alla prima decorrenza utile.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 157-164

Soggetti: **Fa, Pa, Pr**

128

Addio al contratto di espansione

Si è concluso il 31 dicembre 2023 il periodo di sperimentazione del contratto di espansione, con relativo scivolo pensionistico.

1° gennaio 2024

Legge 234/2021, articolo 1, c. 215

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

129

Perequazione per le pensioni più elevate

I trattamenti pensionistici complessivamente di importo superiore a dieci volte il trattamento minimo sono adeguati al 22% dell'inflazione di riferimento. Per gli altri importi valgono le stesse regole del 2023.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, comma 135

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

130

Riscatto di periodi non coperti da contribuzione

Possibile riscattare fino a cinque anni non consecutivi, situati tra l'anno del primo e quello dell'ultimo contributo comunque accreditato,

non soggetti a obbligo contributivo e non già coperti da contribuzione. In ogni caso, il periodo da riscattare deve essere post 1995.

1° gennaio 2024

Legge 213/2023, commi 126-130

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

PROFESSIONISTI

131

Commercialisti, formazione obbligatoria da subito

Per i commercialisti nuovi iscritti nell'albo, per coloro che si trasferiscono dall'elenco speciale all'albo e per coloro che cessano la condizione di non esercente, l'obbligo formativo decorre dal primo giorno del mese successivo all'iscrizione nell'albo e non più dall'anno successivo a quello dell'iscrizione

1° gennaio 2024

Regolamento per la formazione continua degli iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, articolo 4

Soggetti: **Pr**

132

Nuovo welfare per architetti e ingegneri

In vigore il nuovo regolamento di assistenza di Inarcassa per architetti e ingegneri. Tra le novità anche un sussidio per la non autosufficienza. Per quest'anno il welfare si finanzia con un prelievo del 6,42% dei contributi integrativi.

1° gennaio 2024

Regolamento di assistenza Inarcassa approvato il 6 aprile 2023 dai ministeri vigilanti

Soggetti: **Pr**

133

Esami di Stato abilitanti non più a distanza

Scade la possibilità, nata con la pandemia e più volte prorogata (da ultimo per quest'anno con l'ultimo Mille proroghe), di svolgere gli esami di abilitazione alle professioni a distanza. La norma non vale per le professioni con lauree abilitanti professionalizzanti.

31 dicembre 2024

DI 215/2023, articolo 6

Soggetti: **Pr**

134

In arrivo il modello di delega unica per i servizi delle Entrate

Previsto un modello unico con cui i contribuenti potranno delegare gli intermediari per l'accesso a uno o più servizi dell'agenzia delle Entrate e di Entrate-Riscossione. Il modello avrà tra l'altro un termine unico di scadenza per l'utilizzo, da parte degli intermediari, salvo revoca espressa: il 31 dicembre del quarto anno successivo all'anno di conferimento. I dettagli attuativi sono demandati a un provvedimento delle Entrate.

Serve decreto attuativo

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 21

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

135

Comunicazione di fine deposito delle scritture contabili

Prevista una procedura per risolvere il problema che si crea quando un contribuente revoca a un professionista l'incarico di depositario delle scritture contabili senza avvisare le Entrate o diventa irreperibile o moroso. Il depositario potrà avvisare via Pec o raccomandata il contribuente che intende comunicare la cessazione dell'incarico e poi entro 60 giorni invierà tale comunicazione alle Entrate, "liberandosi" dell'onere di conservare i documenti.

Entrata in vigore del decreto

Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 4

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

SANITÀ

136

Liste d'attesa, taglio con ore extra nel Ssn e privati accreditati

Contro i lunghi tempi d'attesa per visite ed esami si incentivano con 280 milioni le prestazioni aggiuntive di medici e infermieri aumentandone la tariffa oraria (100 euro per i medici, 60 euro per infermieri). Inoltre sono rifinanziati con 520 milioni i piani anti liste delle Regioni, che possono usare fino allo 0,4% del Fondo sanitario 2024. Infine, sale il tetto di spesa per gli acquisti da privato accreditato di specialistica e cure ospedaliere: +1% nel 2024, +3% nel 2025, +4% dal 2026.

1° gennaio 2024

Lege 213/2023, commi 218-222, 232 e 233

Soggetti: **Fa, Im, Pa**

137

Medicinali, farmacie in campo per la distribuzione

Le farmacie convenzionate con il Ssn potranno dispensare medicinali fino a oggi reperibili solo in ospedale, con l'obiettivo di favorirne la distribuzione capillare e di incrementare un'assistenza di prossimità omogenea in tutto il Paese. Spetta all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) aggiornare entro il 30 marzo 2024 e poi ogni anno l'elenco

dei medicinali che possono transitare dal regime di erogazione ospedaliera a quello territoriale.

1° marzo 2024

Legge 213/2023, commi 224-231

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

138

Livelli essenziali di assistenza: nuove tariffe in vigore

Diventano operativi i due nomenclatori tariffari relativi a specialistica ambulatoriale e protesica, fermi rispettivamente al 1996 e al 1999, in attuazione del Dpcm sui Livelli essenziali di assistenza (Lea) del gennaio 2017. Per l'aggiornamento dei Lea la legge di Bilancio 2024 vincola 50 milioni per il 2024 e 200 milioni dal 2025 a valere sul Fondo sanitario nazionale.

1° aprile 2024

Decreto 23 giugno 2023 ministero Salute-Mef e Legge 213/2023, comma 235

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

139

Fascicolo sanitario elettronico, sprint all'implementazione

Il ministero della Salute e le Regioni sono chiamati a realizzare entro sei mesi dall'entrata in vigore del Fascicolo sanitario elettronico (Fse) 2.0 una campagna di informazione su alimentazione e consultazione da parte dei cittadini. Dopo questo termine, il Fse sarà alimentato automaticamente per tutti i cittadini che non avranno espresso opposizione. Nel Fse 2.0 entreranno anche le prestazioni extra Ssn.

24 aprile 2024

Decreto del ministero della Salute del 7 settembre 2023

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr**

TERZO SETTORE

140

Nuovo regime Iva per volontariato e associazioni di promozione

Per le attività commerciali



eventualmente svolte, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale possono optare per il regime forfettario, valido ai soli fini Iva, fino a oggi applicato ai soli contribuenti minimi (articolo 1, commi 58 e seguenti della legge 190/2014). Per poter rientrare nel beneficio, gli enti non devono superare 65mila euro di ricavi.

1° gennaio 2024

Articolo 5, comma 15-quinquies, Dl 146/21 e legge 234/2021 (c. 683)

Soggetti: **Pa, Pr, Ts**

141

Imponibili i corrispettivi da soci

Ai soli fini Iva, le prestazioni di servizi e le cessioni di beni effettuate da un ampio ventaglio di associazioni nei confronti di soci in conformità alle finalità istituzionali passano dal regime di esclusione a quello di esenzione. Rimane invariato il corrispondente regime di decommercializzazione Ires.

1° luglio 2024

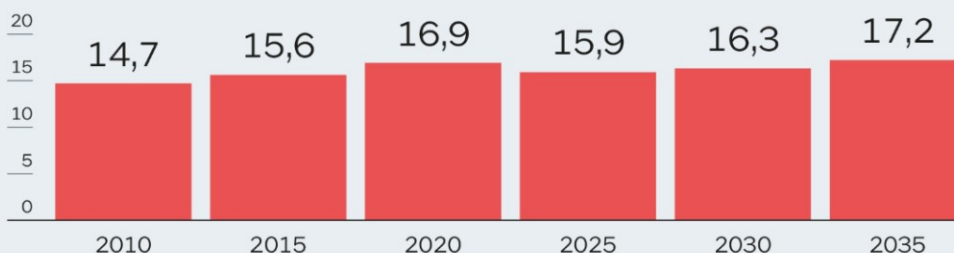
Dl 146/2021, articolo 5, comma 15-quater e Dl 51/2023, articolo 4, comma 2-bis.

Soggetti: **Pa, Pr, Ts**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PENSIONI

Spesa pensionistica
In percentuale
sul Pil



Fonte: Nadeff, 2023

Il Governo al lavoro sul decreto Costruttori: accelerare sui cantieri

Le proposte di Ance

Velocizzare i pagamenti e portare a 30 giorni i Sal Taglio della burocrazia

**Flavia Landolfi
Manuela Perrone**

Puntano all'accelerazione della fase esecutiva dei cantieri con pagamenti in linea con la Ue e maturazione dello stato di avanzamento lavori non superiore a 30 giorni le proposte dei costruttori di Ance messe sul piatto del Governo in vista del nuovo decreto legge Pnrr atteso entro fine mese. Il 28 novembre, all'indomani del disco verde della Commissione europea alla rimodulazione del Piano italiano, il ministro Raffaele Fitto aveva chiesto a tutti i partecipanti alla cabina di regia, dagli enti territoriali alle associazioni di categoria, di inviare suggerimenti per facilitare e velocizzare l'attuazione degli interventi. Per i ministri, invitati ad avanzare proposte normative che consentano la certezza del raggiungimento dei target e delle milestone di competenza, la deadline è metà gennaio, mentre Regioni e Comuni hanno già trasmesso le loro richieste, centrate su assunzioni a termine, semplificazioni e anticipi che salgano per legge dal 10 al 30% (si veda Il Sole 24 Ore del 21 e del 27 dicembre).

Nel documento inviato a Fitto, Ance, l'associazione dei costruttori guidata da Federica Brancaccio, guarda innanzitutto alle coperture economiche e chiedi di «arginare le prassi di alcune stazioni appaltanti che preve-

dono tempistiche di pagamento alle imprese che rispecchiano quelle previste per il trasferimento dei finanziamenti a copertura delle stesse opere». In sostanza l'Ance chiede una modifica normativa che renda nulle le clausole di gara non in linea con le regole ordinarie levando dal tavolo del Pnrr e del Pnc modalità di erogazione dei pagamenti penalizzanti per le imprese. Sul fronte dei Sal (gli stati di avanzamento dei lavori) i costruttori spingono per un intervento che raddrizzi la prassi per cui il pagamento degli acconti viene agganciato nei contratti al raggiungimento di quote importanti nella realizzazione dell'opera, costringendo di fatto le imprese ad autofinanziarsi. La soluzione che si invoca è fissare contrattualmente una cadenza determinata che per i costruttori non può comunque superare i 30 giorni.

Per velocizzare i cantieri Ance propone anche una modifica al decreto semplificazioni che renda automatica - e non subordinata alla previsione

nei documenti di gara - la sottoscrizione del contratto alle condizioni offerte dall'operatore che subentra nel caso in cui l'aggiudicatario dell'appalto non sia in condizioni di concludere i lavori. Per i costruttori è prioritario anche prevedere una proroga a tutto il 2024 della possibilità per Sace di avvalersi di riassicuratori e controgaranti del mercato privato, facoltà scaduta il 31 dicembre 2023.

Il pacchetto di proposte si incarica anche di intervenire sulle procedure a monte della gara che spesso complicano e allungano i tempi di avvio del cantiere accavallando passaggi burocratici e iter autorizzativi. Qui, prendendo spunto dal decreto 77 che ha riservato una corsia preferenziale alle opere finanziate con il Pnrr, la parola d'ordine per le imprese è snellimento. E quindi, per esempio, ridurre la tempistica della conferenza dei servizi portandola a 45 per tutti i soggetti, anche per le amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali e della salute. Così come la previsione del silenzio assenso per le amministrazioni che non partecipano alla conferenza, delle presenti che non si esprimono e di quelle che danno parere contrario ma senza fornire le prescrizioni obbligatorie. Snellimenti nelle procedure vengono messi sul tavolo anche per la valutazione di impatto ambientale: su questo fronte la richiesta è che il parere sia reso entro il termine di conclusione della conferenza dei servizi. Così come che venga previsto un termine di 30 giorni per l'acquisizione di atti di assenso nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il taglio alla burocrazia è chiesto anche in materia di rifiuti intervenendo, per esempio, sulle procedure delle terre e rocce da scavo.



**Tra le proposte
snellimenti
negli iter autorizzativi
della conferenza servizi
e terre e rocce da scavo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA